



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 26 settembre 2022**



Prime Pagine

26/09/2022	Affari & Finanza Prima pagina del 26/09/2022	5
26/09/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 26/09/2022	6
26/09/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/09/2022	7
26/09/2022	Il Foglio Prima pagina del 26/09/2022	8
26/09/2022	Il Giornale Prima pagina del 26/09/2022	9
26/09/2022	Il Giorno Prima pagina del 26/09/2022	10
26/09/2022	Il Mattino Prima pagina del 26/09/2022	11
26/09/2022	Il Messaggero Prima pagina del 26/09/2022	12
26/09/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/09/2022	13
26/09/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/09/2022	14
26/09/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/09/2022	15
26/09/2022	Il Tempo Prima pagina del 26/09/2022	16
26/09/2022	Italia Oggi Sette Prima pagina del 26/09/2022	17
26/09/2022	La Nazione Prima pagina del 26/09/2022	18
26/09/2022	La Repubblica Prima pagina del 26/09/2022	19
26/09/2022	La Stampa Prima pagina del 26/09/2022	20
26/09/2022	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 26/09/2022	21

Primo Piano

25/09/2022	Molise News 24 "Smart Ports Award", premiato anche il porto di Termoli	22
------------	--	----

Venezia

25/09/2022	Il Nautilus	23
Conclusa l'XIª edizione: Demon X' si prende il Trofeo ChioggiaVela, A Bloody Mary' la Meteor al Crepuscolo		
25/09/2022	The Medi Telegraph	25
Norwegian Cruise Line, buona la "Prima" / REPORTAGE		
25/09/2022	Venezia Today	27
Chimica a Porto Marghera, Filctem: «Entro un anno avvio del riciclo meccanico delle plastiche»		

Genova, Voltri

25/09/2022	PrimoCanale.it	29
Via Siffredi, la rampa per l' aeroporto prende forma: trasporto eccezionale nella notte		
25/09/2022	Shipping Italy	31
Sciopero per la sicurezza su navi Gnv a Genova		
25/09/2022	The Medi Telegraph	32
Nautica, la vera sfida della sostenibilità: "Serve una legge che dia degli obiettivi green"		

Livorno

25/09/2022	Primo Magazine	34
Porto di Livorno, UNIPORT: riprendere il confronto con i sindacati		

Napoli

25/09/2022	Primo Magazine	35
Il mare e la città 5.0 aprono la V edizione della Naples Shipping Week		

Brindisi

25/09/2022	Brindisi Report	36
Operazione "Mare Sicuro", il bilancio: 20 soccorsi, decine di infrazioni sanzionate		
25/09/2022	Il Nautilus	37
IL BILANCIO DELL'OPERAZIONE MARE SICURO TRA SICUREZZA IN MARE E TUTELA DELL'AMBIENTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI		

Palermo, Termini Imerese

26/09/2022	Ship Mag	38
Giorgia Meloni e il ministero del Mare: spuntano i nomi di Giuseppe Bono e Pasqualino Monti		

Focus

25/09/2022	Askanews	39
<hr/>		
25/09/2022	The Medi Telegraph	40
<hr/>		

Rep

A&F

Affari&Finanza

Le obbligazioni

Dopo gli Stati Uniti anche l'Europa con la curva dei tassi a testa in giù
VITTORIA PULEDDA ▶ pagina 7

Il pasticcio delle agevolazioni

I crediti fiscali orfani del Superbonus così si muovono le grandi banche
CARLOTTA SCOZZARI ▶ pagina 11

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 37 - n° 35
Lunedì, 26 settembre 2022

Gli effetti della crisi

New York, la città che non dorme mai impara ad andare a letto presto
MASSIMO BASILE ▶ pagina 18

La Borsa

Il dividendo lo pago a rate per battere la concorrenza dei bond
LUIGI DELL'OLIO ▶ pagina 20



Il voto dei mercati

ROBERTO RHO

A guardare i grafici delle Borse, un "caso Italia" non c'è. Piazza Affari ha ovviamente perso quota nel 2022 della guerra in Ucraina e dell'impennata dei prezzi dell'energia, ma più o meno come la media degli altri mercati azionari, punto più punto meno. A guardare il grafico dello spread uno specifico italiano esiste certamente, ma più che alla caduta del governo Draghi, alle

promesse elettorali e all'avvicinarsi delle elezioni che hanno cambiato la fisionomia politica del Paese, l'allargamento della forbice dei rendimenti tra i bond italiani e quelli tedeschi è dovuto agli annunci e alle mosse della Bce. Che, per un'Italia indebitata per oltre il 150% del Pil, hanno naturalmente un peso diverso rispetto alla Germania o agli altri partner europei.

continua a pagina 2

Piazza Affari in linea con le altre Borse. Lo spread segue le mosse della Bce. Per ora un "caso-Italia" non c'è. Ma solo perché gli investitori non credono che la destra riesca a concretizzare le promesse elettorali

con le interviste di **FLAVIO BINI, EUGENIO OCCORSIO e RAFFAELE RICCIARDI** ▶ pagine 4-5

Dopo lo stop a Tfr-M6

Riparte il risiko della tv europea

GIOVANNI PONS

La fusione impossibile della tv francese alla fine è saltata: il tentativo di mettere insieme Tfr e M6, cioè il primo e il secondo canale televisivo commerciale, con una quota congiunta del 75% sul mercato della pubblicità, non è passato al vaglio dell'Antitrust. Il "fiasco" francese, come l'ha definito *Les Echo*, ha e avrà implicazioni per tutta l'Europa dei media.

pagina 8

La mano visibile

ALESSANDRO DE NICOLA

LA SUPREMAZIA DELLA PATRIA

"Ce lo chiede l'Europa" è stata una delle frasi più infelici coniate dalla politica negli ultimi anni. La naturale reazione di una parte dell'opinione pubblica è stata che riforme e misure di risparmio decise dai governi di Roma non fossero veramente necessari ma imposti da eurocrati mossi da malanimo verso il Belpaese. L'eccezione più rilevante è stato Draghi, il quale ha sempre difeso le decisioni del suo esecutivo sulla base della loro bontà.

pagina 14

L'analisi

CARLO BASTASIN

IL MALESSERE DELLA GERMANIA

Quando un giornale americano ha pubblicato l'indiscrezione secondo cui Elon Musk avrebbe sospeso i piani di investimento della fabbrica di batterie Tesla per le auto elettriche a Grünheide nel Brandeburgo per spostarne la produzione in Texas, a Berlino è scattato un allarme che ha rasentato il panico. Possibile che il tentativo tedesco di agganciare le tecnologie del futuro, salvando il più importante settore industriale del Paese, fosse già fallito?

pagina 15

Lo scenario

CLAUDIO TITO

POSTA IN GIOCO IL FUTURO DELLA UE

Non è solo una lite tra un Paese recalcitrante e un'Unione che cerca di spiegare i valori della democrazia. Non può essere paragonato al rapporto padre-figlio: con il primo che aiuta il secondo a crescere ed evolversi. Nello scontro tra Ungheria e Ue, c'è qualcosa di più. In gioco c'è l'essenza stessa della Comunità europea e il suo futuro. È la battaglia tra sovranismo nazionale e sovranità europea, tra nazionalismo individualista e europeismo collettivo.

pagina 16



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

yamamay
yamamay.com

Ritratto d'autore
Quando Thoeni nel '72 danzava sugli sci di Sandro Veronesi a pagina 41

BUONENOTIZIE
Il libro delle 100 storie e documenti in 100 città

Domani gratis
Quei gesti quotidiani che danno fiducia e aprono al futuro in edicola con il Corriere il settimanale Buone Notizie

yamamay
yamamay.com

ELEZIONI 2022

Ha vinto Giorgia Meloni

Fratelli d'Italia oltre il 25%, è il primo partito In Parlamento maggioranza di centrodestra  Al Pd meno del 20%, crolla la Lega, FI in calo Rimonta del M5S, Calenda-Renzi sotto il 10%

IL SUCCESSO NETTO E IL REBUS ALLEATI

di Massimo Franco

L'Italia vira a destra in modo netto, rispettando le previsioni. E archivia un mondo, e forse più d'uno. Le prime elezioni post-pandemia, con un Parlamento ridotto di un terzo, premiano Giorgia Meloni che traina il suo schieramento. Confermano la crisi del Pd e della sinistra, tanto più che a tarda notte il partito di Enrico Letta rimaneva sotto la soglia psicologica del 20 per cento: un esito che, se confermato, oltre a uno scontro sul segretario porrebbe un problema sul futuro di quel partito, rispinto al minimo storico del 2008. E ritrovano un populismo grillino più che dimezzato, è vero, rispetto al trionfo di quattro anni fa. Ma il M5S è stato capace di un ultimo trasformismo da «Lega Sud».

continua alle pagine 18 e 19

UNA LUNGA CORSA PARTITA SOTTO IL 2%

di Antonio Polito

Se Giorgia Meloni sarà la prima donna a Palazzo Chigi, lo dovrà in buona parte a due uomini: Silvio Berlusconi e Ignazio La Russa. Fu il secondo infatti a proporre, e il primo a concedere, una singolare norma del Porcellum per la quale sarebbe entrato in Parlamento anche il primo tra i partiti rimasti «sotto soglia», che cioè non avevano raggiunto il 3%. Così, quando dalla dissoluzione del Popolo della Libertà nacque dieci anni fa Fratelli d'Italia, il previdente Ignazio e la giovane Giorgia riuscirono a scappottare un misero 1,96% alla prima prova elettorale, nel 2013, e a conquistare un manipolo di nove deputati (nessun senatore).

continua a pagina 6

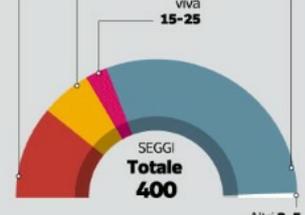
SENATO

NUMERO DI SEGGI (sulla base delle proiezioni Opinio per Rai)
Centro-sinistra 34-46 M5S 21-33 Azione e Italia viva 6-12 Centrodestra 114-126 Altri 3-5



CAMERA

NUMERO DI SEGGI (sulla base degli exit poll Opinio per Rai)
Centro-sinistra 78-98 M5S 36-56 Azione e Italia viva 15-25 Centrodestra 227-257 Altri 3-5



IL CAVALIERE

Berlusconi: saremo decisivi

di Marco Galluzzo

a pagina 11

IL RECUPERO DI CONTE

«Altro che finiti, un nuovo inizio»

di Emanuele Buzzi

a pagina 17

AZIONE E ITALIA VIVA

Il Terzo polo che non sfonda

di Antonella Baccaro

a pagina 18

FDI E IL FUTURO GOVERNO

«Ha già in testa i ministri»

di Paola Di Caro

a pagina 5

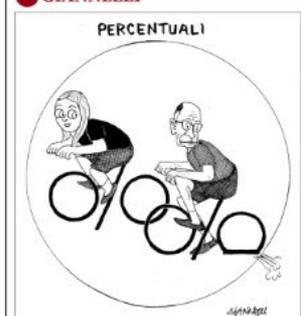
LO SCENARIO

Così cambiano gli equilibri

di Francesco Verderami

a pagina 3

GIANNELLI



I fronti Le cifre degli schieramenti

Salvini e Letta Nei partiti si apre la resa dei conti

Chiuso le urne si apre la resa dei conti nei partiti che hanno avuto un risultato al di sotto delle aspettative. A cominciare da Lega e Pd. Matteo Salvini (che i dati non ancora definitivi danno sotto il 10%) ed Enrico Letta (intorno al 20%) devono ora affrontare il malumore interno.

da pagina 2 a pagina 29

Uccisa in Iran. Era la ragazza con la coda

Colpita sei volte al viso e al petto. Decine di vittime nelle proteste contro l'obbligo di velo

MAHSA, HADIS, SAMAN Omaggio alle coraggiose

di Dacia Maraini



a pagina 46

di Viviana Mazza

È stata uccisa con sei colpi d'arma da fuoco. Sparati al petto, al viso, al collo. Aveva 30 anni. Capelli biondi, li legava con l'elastico: la sua coda era diventata un simbolo delle proteste in Iran. Hadis Najafi era a Karaj, vicino a Teheran, parte della rivolta scatenata dalla morte di Mahsa Amini, picchiata dalla «polizia morale» perché giudicata «mal velata».



SUL GRAN SASSO Maltempo, morti due scalatori

di Alfio Sciacca

a pagina 37



SEVENTY

203226
 Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 135/2008 conv. L. 46/2009 art. 1, c. 103 MiB
 9 771120 4 98008





In Iran uccisa a vent'anni "la ragazza con la coda" Hadis Najafi: era diventata uno dei simboli delle proteste delle donne contro il velo. Ma le rivolte non si fermano



Lunedì 26 settembre 2022 - Anno 14 - n° 265
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostrinati e contrari"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

EXIT POLL PER "OPINIO" FDI CANNIBALIZZA LA LEGA. IL PD KO A UN PASSO DAL M5S

Meloni vince da sola Conte tallona Letta

ASTENSIONE RECORD COMPLICI I NUBIFRAGI NEL CENTRO-SUD, 1 SU 3 NON VOTA. L'ITALIA AVRÀ LA PRIMA PREMIER DONNA. MA LE DESTRE SONO MAGGIORANZA IN PARLAMENTO, NON NEL PAESE. COI GIALLOROSA UNITI, ALTRA STORIA. IN SICILIA È FAVORITO IL SOLITO SCHIFANI

● CANNAVÒ, LO BIANCO E ZANCA PAG. 2-3 E 9

B. REDIVIVO INSIDIA LA LEGA **UNA CATASTROFE MAI VISTA** **"ORA IL PD SI INTERROGHI"** **TERZO POLO QUINTO O SESTO**
 Giorgia festeggia, processo a Salvini Letta va come Renzi: c'è aria di dimissioni M5S: il leader esulta e maledice la pioggia A Calenda l'agenda Draghi porta pochino

● GIARELLI E SALVINI A PAG. 3-4-5 ● MARRA A PAG. 7 ● DE CAROLIS A PAG. 6-7 ● RODANO A PAG. 8

Le lezioni politiche

» Marco Travaglio

Gli italiani hanno deciso: l'Italia avrà di nuovo un governo di destra. Come nel 1994, nel 2001-06 e nel 2008-11. L'unica differenza è che stavolta il premier sarà probabilmente - e giustamente, visti i voti raccolti e l'abisso che separa Fratelli d'Italia dai fratelli-coltelli leghisti e forzisti - Giorgia Meloni: una donna che viene dall'estrema destra, ma comunque dalla militanza politica, non dagli affari e malaffari di un impero mediatico-finanziario frutto di frodi, corruzioni, piduismo e mafioseria. Noi pensiamo che sarà un pessimo governo: programmi già falliti tre volte, cultura incostituzionale, classe dirigente di imprevedibili e macchiette, spaccature interne (che si allargheranno vieppiù col crollo di Salvini), conflitti d'interessi, legami internazionali, contingenza economico-sociale. Ma, abituati come siamo a giudicare i governi solo da quello che fanno, speriamo di essere smentiti. Potremmo esserlo se Meloni si ricordasse di essere in maggioranza nel Parlamento, ma in minoranza nel Paese.

Ai 5Stelle, che hanno governato quattro anni dopo aver vinto le elezioni, e al Pd, che ha governato tre anni dopo averle perse, l'opposizione farà bene. Il M5S raccoglie un ottimo risultato per Conte, ma non deve dimenticare di aver dimezzato i voti in 5 anni: giusto allearsi con la Lega e poi col Pd per realizzare il programma, ma non con tutti purchessia - come nel governo Draghi - per prendere solo sberle. Conte, il leader più sottovalutato della storia recente, ha riportato in vita i 5Stelle appena in tempo dal coma in cui li aveva precipitati la folgorazione di Grillo e Di Maio per il premier più sopravvalutato della storia recente: Draghi. Il clamoroso recupero dai sondaggi di fine luglio a una sola cifra si deve soprattutto a Conte, per il buon ricordo lasciato da premier e per la scelta di candidati e parole d'ordine credibili, ma anche ai regali degli avversari: la corsa solitaria (omaggio di quel genio di Letta e dei giornalisti che non ci azzeccano neppure per sbaglio), la scissione dei dimaiani, la guerra ai poveri ingaggiata dagli altri che, per giunta, l'han lasciato solo a parlare di pace contro il bellicismo atlantista. Del Pd fu Letta c'è poco da dire, ma solo perché è già stato detto tutto: un partito mai nato, anzi di due partiti in uno, ma a forma di poltrona. Molto meglio se resta digiuno un bel po' e si scinde: fra una sinistra aperta alle altre forze progressiste e un vecchio centro che va dove lo porta il cuore o l'altro organo che inizia per cu: il duo Calenda & Renzi (il "terzo polo" che è quinto o sesto). A questo dovrebbe servire l'opposizione. Sempre che qualche volpe non voglia nascondere la polvere sotto il tappeto con un altro colpo di palazzo: uno di quegli errori che, diceva Fouché, sono peggio di un crimine.

» **ERRI DE LUCA SUL VOTO**

"Elezioni scadute in partenza: clima e giovani ignorati"

» Antonello Caporale

Sono scontento di queste elezioni - dice Erri De Luca - niente giovani in lista, quelli a cui spetta il futuro. Da qui la conseguente assenza di progetti su clima e ambiente. Sono elezioni scadute in partenza".
 A PAG. 10



IL REATO DI SINDACATO

Riesame smonta il "caso Piacenza"

● BISON A PAG. 14-15

La cattiveria

Berlusconi ha votato anche al referendum per l'ammissione del Donbass

WWW.SPINOZA.IT

COSA C'È DIETRO LO SHOW

Mondiali in Qatar: schiavi del football per 300 € al mese

● EL AZOUZI A PAG. 18-19

Le firme

● HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BORZI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FERRUCCI, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, MANNUCCI, MONTANARI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



Un Foglio internazionale

A CURA DI GIULIO MROTTI

Il caro pane

Gli europei quest'anno hanno pagato il pane quasi il venti per cento in più rispetto all'anno scorso. Sebbene il Belpaese abbia subito un incremento inferiore ad altre nazioni, l'aumento del grano ma anche della benzina e del lievito fanno alzare l'asticella del bilancio familiare sempre più in su. Lo sostiene Eurostat, nell'ultima comparazione. Numeri di **Onella Onorati**.

13,5 per cento

L'aumento del pane nel nostro paese, a fronte di un incremento tra i più bassi in Europa, visto che in Ungheria è stato del 66 per cento, in Lituania del 33, in Estonia e Slovacchia del 32. La percentuale si traduce in un aggravio di spesa di 900 milioni per le tasche delle famiglie italiane.

36

In centesimi, il corrispettivo pagato agli agricoltori italiani per il grano che serve a produrre un chilo di pane, il cui costo al pubblico arriva a un prezzo di 3 o anche 5 euro, a seconda delle città. Molte farine, tuttavia, specialmente per i pani del Nord Italia, arrivano dall'estero, anche da Russia e Ucraina, con aumenti ancora più sostanziosi. Dal grano al pane i prezzi aumentano anche 12 volte a causa di speculazioni e distorsioni all'interno delle filiere, ha denunciato Coldiretti Puglia.

7

Gli euro in più necessari all'acquisto di dieci chili di lievito secondo Confindustria, che insieme al rincaro delle bollette è una delle componenti dell'aumento del prezzo del pane. L'impennata è almeno parzialmente riquadrata dal calo dei prezzi della benzina, che pesa sulla spesa per far arrivare le merci sugli scaffali di negozi e supermercati. Al self service un litro costa meno di 1,7 euro.

4,46

In euro, il costo di una pagnotta da un chilo a Milano. La stessa pagnotta costa 2,92 euro a Roma, 4,91 a Bologna, 3,89 a Palermo, 2,16 a Napoli, secondo elaborazioni Coldiretti su dati dell'Osservatorio prezzi del ministero dello Sviluppo economico di luglio.

175

In euro, il costo in più per pane e cereali sostenuto da una famiglia italiana di quattro persone nel 2022. Ad agosto la pasta è aumentata del 25,8 per cento, l'olio di semi del 62,2 e la farina in media del 23. Lo indica il Codaccons.

Ogni lunedì, segnalazioni dalla stampa estera con punti di vista che nessun altro vi farà leggere

A Kyiv la guerra e l'avvicinamento all'Ue rafforzano lo slancio democratico

Lotta alla corruzione, riforma della giustizia, stato di diritto: c'è chi tenta di anticipare la fine del conflitto e la ricostruzione del paese

Scrive Le Monde (13/9)

Al Teatro dell'Opera di Kyiv va in scena il "Rigoletto" di Verdi", scrive Sylvie Kauffmann. "La vita ha ripreso il suo corso nella capitale ucraina, e se non fosse per il numero inabituale di pedoni in abiti militari, i blocchi di cemento e i cavalli di Frisia posizionati in alcune zone strategiche, si potrebbe quasi dimenticare che la guerra, brutale e fucina, continua a infuriare sui fronti est e sud, ad alcune centinaia di chilometri. Eppure, a Kyiv, è in corso un'altra offensiva, ancor meno visibile. Si spiega su un territorio familiare agli eredi dello spazio post sovietico: quello dello stato di diritto e della lotta contro la corruzione. Le choc dell'aggressione russa del 24 febbraio, e in seguito la dinamica positiva della possibile adesione dell'Ucraina all'Unione europea, aperta in giugno, hanno dato un nuovo slancio ai militanti della democrazia. Sotto questo doppio effetto catalizzatore, questi militanti moltiplicano gli sforzi per tentare di recuperare il tempo perso in questi tre decenni disordinati di indipendenza dell'Ucraina. La democrazia può fare passi in avanti in tempo di guerra? Di primo ac-

appena stato nominato dal Parlamento ucraino membro del Consiglio superiore della giustizia, equivalente ucraino del Consiglio superiore della magistratura in Francia. "Questo organo è cruciale per la riforma del sistema giudiziario - continua Kauffmann - perché nomina i giudici, punto essenziale, e fino a questo momento debole, per poter cancellare la corruzione. "Noi ci battiamo per recuperare il nostro territorio, ma anche per cambiare il sistema", dice Maselko. "Non vogliamo essere come la Russia, vogliamo essere l'Europa". La guerra, assicura, ha accelerato questo slancio: "Un anno fa, non avrei mai potuto sperare di essere nominato a questo posto". Negli ultimi tempi, sono stati fatti altri passi sperati. La nomina del procuratore speciale contro la corruzione era bloccata da due anni, perché il candidato selezionato non era il favorito della presidenza. Ma quando questo punto è stato incluso dalla Commissione europea tra le condizioni sotto esame per la candidatura dell'Ucraina all'entrata nell'Ue, la situazione si è improvvisamente sbloccata e il Parlamento ha confermato il procuratore selezionato. Un nuovo metodo si sta facendo largo: la vigilanza rafforzata delle associazioni nate dalla società civile, secondo cui la guerra impone loro questo dovere e che si attivano presso gli organi del governo, coniugata alla pressione dei paesi occidentali. L'account Twitter dei rappresentanti dei paesi del G7 (@G7AmbReformUA), che fornisce un'assistenza finanziaria considerevole all'Ucraina, serve loro da canale di avvertimento.

"Noi ci battiamo per recuperare il nostro territorio, ma anche per cambiare il sistema", dice il giurista impegnato nella lotta contro la corruzione

chito, è controintuitivo, ma l'Ucraina potrebbe sorprendere anche in questo campo". Kauffmann riporta poi la voce di Sergij Solodky, del think tank locale New Europe Center, che riassume così le tre ondate di speranza perdute: "Dopo il crollo dell'Unione sovietica nel 1991, la trasformazione democratica è stata sequestrata dalla nomenclatura e dalla mafia post sovietica". Nel 2004, la "rivoluzione arancione" non è riuscita a far cadere il potere degli oligarchi e il presidente Viktor Yushchenko è stato incorporato nel sistema". Nel 2014, con la rivoluzione di Maidan, Sergij Solodky era veramente convinto che, quella volta, sarebbe cambiato tutto, "ma anche Vladimir Putin lo ha capito". Oggi, dice, "il 24 febbraio ha aperto una quarta ondata di speranza - forse l'ultima". Perché ora, si sente dire spesso a Kyiv, "non abbiamo più il diritto di sbagliare". Il tributo già versato in termini di vite umane è già troppo pesante.

"Le persone che si battono al fronte ci chiedono: state avanzando? Perché noi, quando torneremo, vogliamo vedere i risultati", riporta Roman Maselko, giurista molto impegnato nella lotta contro la corruzione che è

L'Armenia nuovamente aggredita: fino a che punto arriverà Aliyev?

Come ogni vero autocrate, il presidente dell'Azerbaijan confonde comunicazione e propaganda e si approfitta del caos internazionale

Scrive Le Figaro (14/9)

L'Armenia conta già più di cento morti dall'inizio dell'attacco del suo territorio da parte dell'Azerbaijan avvenuto lo scorso martedì 13 settembre" scrive il vice direttore del Figaro Magazine Jean-Christophe Buisson. "La storia si ripete sempre due volte: la prima come una grande tragedia, la seconda come una sordida farsa", diceva Karl Marx. Tranne per il popolo armeno, per il quale la storia si è sempre trasformata in una grande tragedia. Questa volta, come le precedenti: nel 1920, quando ventimila abitanti di Susa furono passati a filo di spada dall'esercito islamico del Caucaso, creato sotto l'egida del vicino turco-ottomano che il genocidio del 1915 non aveva saziato; nel 1992, quando Baku scagliò invano le sue truppe contro gli abitanti del Nagorno-Karabakh che, rifiutandosi di restare dei cittadini azeri come gli era stato imposto da Stalin settant'anni prima, avevano proclamato la loro indipendenza; nel settembre del 2020, quando ilham Aliyev ha tentato di riconquistare queste terre armeno. Non senza un relativo

Karabakh e i villaggi frontalieri all'Azerbaijan, ma tutta l'Armenia.

Come i genocidari turchi del 1915, le autorità azeri parlano degli armeni come di subumani, di "cani da cacciare" - i contenuti dei libri scolastici di Baku sono in questo senso edificanti. E' per questo motivo che i bombardamenti delle ultime quarantotto ore hanno preso di mira diverse regioni della Repubblica armena: a nord-est, il Gegharkunik, vicino al lago Sevan (Vardenis, Jermuk, Sotk); al centro, nei dintorni della strada che porta a Erevan, la capitale armena, attraverso Goris e Sisian; al sud, diverse località del Syunik, tra cui Kapan (45 mila abitanti). Oltre ai colpi d'artiglieria e di mortaio, sono stati utilizzati dei droni, che hanno spalleggiato in alcuni punti i tentativi di assalto terrestre, che sono stati respinti. Secondo il presidente Aliyev, al potere dal 2003 (come Erdogan...), si tratta di una risposta alle "provocazioni armenie" alla frontiera. Come ogni vero autocrate, il satrapo di Baku confonde comunicazione e propaganda, dunque menzogna. La sua retorica, degna di quella di Putin che parla di "operazione speciale" per non utilizzare il termine invasione, ha come unico obiettivo quello di dare una vernice di legittimità alla sua politica di conquista imperialistica. Perché dovrebbe privarsene? Il piano ha funzionato alla perfezione due anni fa, quando la maggioranza delle diplomazie occidentali e la maggior parte dei media riprendevano lo stesso linguaggio dell'Azerbaijan evocando un conflitto territoriale tra i due paesi del Caucaso. Invece di ricordare che uno dei due paesi - l'aggressore azeri - era una dittatura sostenuta dalla Turchia e dal Pakistan e non esitava a utilizzare armi vietate e a reclutare dei mercenari jihadisti, mentre l'altro - l'agredito armeno - era la più antica nazione cristiana del mondo retta da leggi democratiche. La sfortuna di non chiamarsi Ucraina...

Paese francofono legato alla Francia attraverso la storia, l'Armenia attende da Parigi una risposta all'attacco lanciato dall'Azerbaijan

successo: l'accordo di cessate il fuoco del 10 novembre 2020, che ha messo fine alla "guerra dei quarantaquattro giorni", sanciva la restituzione dei tre quarti del territorio dell'Artsakh all'Azerbaijan. Ma anche il ripristino dei legami economici e i collegamenti infrastrutturali tra l'Azerbaijan e la regione autonoma del Naxçıvan, situata tra la Turchia e l'Armenia. Ciò che presupponeva dunque la creazione di un corridoio (controllato dalle forze di pace russe) in pieno territorio sovrano armeno - la regione del Syunik.

Questo corridoio, che tarda a essere allestito, è diventato l'ossessione dell'autocrate di Baku, Ilham Aliyev. Anzitutto perché permetterebbe di creare quel famoso passaggio che consentirebbe al suo potente amico, protettore e vicino Recep Tayyip Erdogan (che a proposito dei due stati, una nazione) di ricostituire un impero turco dal territorio continuo, che va da Istanbul a Urumqi, nel Xinjiang cinese dove vivono i turchofoni uiguri. In seguito perché il sogno di Aliyev, rivendicato a più riprese, non è solo quello di anettere il Nagorno-

Eataly nel carrello

Mercoledì Investindustrial, società italiana di private equity guidata da Carlo Bonomi (attuale presidente di Confindustria) ha acquistato il 52 per cento di Eataly, la nota catena di ristorazione e vendita al dettaglio di cibo che punta molto sul Made in Italy e l'elevata qualità dei prodotti. Il 48 per cento della società resterà nelle mani delle famiglie Farinetti, Baffi, Mirolago e di Tamburi Investment Partners. Numeri di **Alberto Chienero**.

200 milioni

Il costo totale dell'operazione. L'azienda prevede di usare la nuova liquidità per ridurre l'indebitamento finanziario, aprire altri negozi al fine di proseguire l'espansione a livello globale e testare nuove soluzioni commerciali.

600 milioni

In euro, il fatturato che Eataly stima per il 2022. L'anno scorso, invece, l'azienda ha ottenuto ricavi per 464 milioni di euro e ha registrato una perdita netta di circa 22 milioni. Complessivamente l'indebitamento del gruppo ha superato i 200 milioni.

11-10-2002

La data di creazione di Eataly. In quel giorno il fondatore Oscar Farinetti disegnò la prima bozza della pianimetria che immaginava per i suoi negozi. Tuttavia, il primo punto vendita venne aperto cinque anni dopo, nel gennaio 2007, nella zona del Lingotto a Torino all'interno della ex fabbrica di liquori della Carpano.

15

I diversi paesi in cui opera Eataly attraverso i suoi 44 negozi. Oltre ai dieci in Italia, l'azienda ha nove ristoranti in Nord America, otto negli Stati Uniti e uno in Canada. Sedici sono invece i negozi tra Medio Oriente e Asia, dove la società opera attraverso franchising. Pur molto presente all'estero, la società resta fortemente legata al territorio italiano: la sede è infatti ancora a Monticello d'Alba, piccolo comune in provincia di Cuneo.

10

Gli autocomentamenti su cui si basa Eataly "numerati da 0 a 9 per non peccare di presunzione, segnano la direzione, gli obiettivi e la vita quotidiana delle persone" che fanno parte dell'azienda, si legge nel manifesto societario. Alcuni di questi slogan sono "il cibo unisce", "mangiare, comprare, studiare" e "co-produttore".





il Giornale



LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLII - Numero 37 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

RIVOLUZIONE NELLE URNE

L'ITALIA S'È DESTRA

- Trionfa il centrodestra che torna a Palazzo Chigi: 18 punti di vantaggio sulla sinistra
- Storica Meloni: primo partito al 26%. Boom di Berlusconi, Fi determinante. Salvini in crisi
- Tracollo Pd: sotto il 20%, Letta a rischio dimissioni. Exploit dei 5s, Calenda non sfonda

VINCERE PER DURARE

di Augusto Minzolini

Era nell'aria, ma un conto sono i sondaggi, un altro i voti e ora sembra che anche nelle urne il centrodestra abbia vinto. Si vedrà quali saranno gli equilibri all'interno della coalizione di governo, ma intanto i protagonisti della nuova stagione devono essere consapevoli che il compito che si troveranno di fronte non è semplice. Anzi, a guardare i numeri dell'economia e la situazione internazionale, i polsi tremerebbero a chiunque. Visto che non mancherà chi in Italia e fuori scommetterà sulle liti interne e sulla disgregazione della nuova maggioranza, è evidente che l'elemento essenziale per durare sarà la compattezza dello schieramento.

Sicuramente il voto ha mutato la geografia del centrodestra italiano, ma sbaglierebbe chi pensasse di non dare il giusto valore a tutte le componenti interne. Ad esempio, se rispetto al passato l'area centrista e moderata dell'alleanza, dal punto di vista dei consensi, pesa di meno, potrà sembrare un paradosso ma sul piano politico - rapporti internazionali, con le istituzioni e con gli ambienti economici - avrà un ruolo ancora più importante: uno può pensarla come vuole, ma questa componente è una garanzia insostituibile agli occhi della Nato e di Bruxelles. Senza contare che i seggi di Forza Italia, tanti o pochi che siano, sono indispensabili per mettere in piedi un governo e, soprattutto, per farlo durare.

Ecco perché il nuovo premier, probabilmente Giorgia Meloni, dovrà ragionare non più come capo di partito, ma come leader della coalizione. Non è una metamorfosi di poco conto. Silvio Berlusconi è riuscito a rapportarsi con attenzione e pazienza ai suoi alleati, salvaguardando e valorizzando l'identità di ognuno. Ha rotto solo di fronte al tradimento (Finl). E in questo modo è durato trent'anni. Ora bisognerà vedere se i suoi successori avranno le sue stesse doti, ben sapendo che, a differenza di quello che avviene per il centrosinistra, al centrodestra non fa sconti nessuno. Ecco, il nuovo inquilino - pardon la nuova inquilina, se Mattarella sarà di questo parere -, deve sapere che a chi ha una storia di destra nessuno perdona niente. Neppure i peccati veniali. Ragion per cui la lealtà e la solidarietà può trovarle solo all'interno dell'alleanza, non fuori. Tanto più che il voto consegna un Paese diviso in due: il centrodestra vince perché ha una maggiore attitudine, appunto, a compattarsi, mentre gli avversari sono allergici alla mediazione e al compromesso, sono inabili a trovare un punto di incontro; ma, in voti assoluti, se si sommano le tre anime dell'opposizione - cioè Pd, 5 Stelle e terzo polo -, i due bacini si equivalgono. Per cui il centrodestra vince per meriti suoi, ma anche per demeriti degli altri.

Inoltre il voto dimostra che anche la politica in Italia è in piena evoluzione. Sembra che nulla cambi, invece non è così. Dal centrodestra siamo passati al destracentro, ma nel frattempo quella miriade di sigle in cui si scompone l'arcipelago centrista, sommate, dimostrano che c'è uno spazio in mezzo non indifferente che potrebbe diventare determinante sul piano politico. Sono tutte ragioni che dovrebbero spingere quindi chi guiderà da Palazzo Chigi il prossimo governo di centrodestra a salvaguardare, ad assecondare l'unità perché la vera scommessa in queste elezioni non è mai stata quella di battere una sinistra divisa, ma di vincere per durare. Anche perché, con le sue contraddizioni, le sue deficienze strutturali, i suoi sbagli, l'Italia se non duri non la cambi.

Cesaretti e servizi da pagina 2 a pagina 13

I PRIMI RISULTATI

Fratelli d'Italia 26,1%	Partito democratico 18,7%	Movimento 5 stelle 16%
Lega 8,8%	Sinistra italiana - Verdi 3,6%	Azione - Italia Viva 7,7%
Forza Italia 8,2%	+Europa 3,1%	Italexit 1,7%
Noi moderati 0,9%	Impegno Civico 0,6%	Unione Popolare 1,3%
TOTALE 44%	TOTALE 26%	Terza proiezione SWG per La7 (copertura 49%)

GLI SGOGLI PER LA GOVERNABILITÀ

Il nodo del Senato e il grande risiko dei ministri

Meloni guarda la Ue, predica sobrietà e va in pressing su Panetta all'Economia

di Adalberto Signore

■ La partita vera inizia oggi. A urne chiuse. E si muove su due piani diversi, ma decisivi allo stesso modo. Saranno Palazzo Madama e Palazzo Chigi, infatti, il cuore dell'esecutivo che deve nascere. Sul primo si gioca una corsa che è tutta aritmetica. E che potrebbe prescindere dai voti del proporzionale. Dando per acquisiti che alla Camera il centrodestra avrà la maggioranza, il punto ora è capire quali saranno i numeri del Senato, che dipendono anche dai collegi uninominali. Intanto il centrodestra già lavora al nuovo governo: Meloni punta su Panetta per il ministero dell'Economia.

a pagina 9



LA VINCITRICE
Giorgia dall'Msi alle soglie del potere
Una donna per una destra moderna

Paolo Guzzanti a pagina 4

i commenti

RINASCITA CON CONTE

La resurrezione dei 5 Stelle è un regalo dei democratici

di **Vittorio Macioce**

a pagina 12

CENTRINO AL PALO

L'agenda Draghi va in soffitta
Il Terzo Polo resta in singola cifra

di **Pasquale Napolitano**

a pagina 10

CODE AI SEGGI E POLEMICHE

Tagliandi, silenzi e proteste trans nella giornata dell'astensione

di **Anna Maria Greco**

a pagina 2

ESPATRIO VIETATO

La Russia sigilla le frontiere

Andrea Cuomo

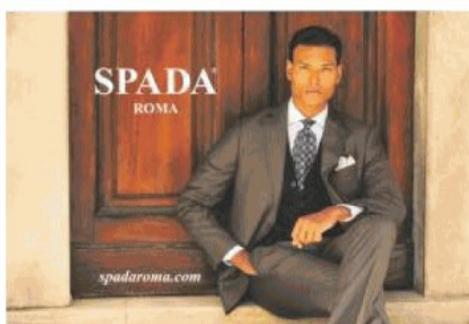
alle pagine 14 e 15

LA RIVOLTA IN IRAN

Uccisa la giovane simbolo anti-velo

Chiara Clausi

a pagina 16



*IN ITALIA, FAITE SAREVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SINDACATI E IN ITALIA, FAITE SAREVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SINDACATI E IN ITALIA, FAITE SAREVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SINDACATI



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 26 settembre 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, assolta l'automobilista che la investì. Ancora due vittime

Jennifer, tragedia senza colpevole Fatale la strada ad angolo cieco L'ipotesi: «Caduta accidentale»

Raspa e servizi a pagina 25



Meloni prenota Palazzo Chigi

Gli exit: Fdi vola, maggioranza sicura del centrodestra anche al Senato. Ma Lega e FI arrancano. Flop Pd, bene Conte, Calenda deluso Servizi da p. 2 a p. 13

Che cosa dicono le urne

I vincitori e gli sconfitti

Raffaele Marmo

L' Italia affida la maggioranza e il governo a Giorgia Meloni e alla coalizione di centro-destra. Ma, dietro il risultato, si intravedono vincitori e sconfitti.

A pagina 2

Viaggio al centro del seggio

Tutti in fila con leggerezza

Giuseppe Catozzella

I l seggio, in un quartiere un tempo popolare ora alla moda. I giochi stanno per cambiare, ma ne siamo noi gli artefici quindi c'è l'energia delle cerimonie.

A pagina 9



I dati sono relativi al valore mediano degli exit poll del Consorzio Opinio Italia per la Rai



Hadis, la «ragazza con la coda»

Sfidò il regime Uccisa in Iran

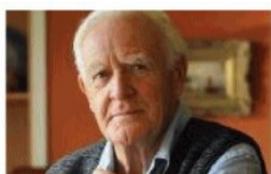
L. Moroni a pagina 17



Chi può essere arruolato non esce

Espatrio vietato ai giovani russi

Panettiere a pagina 19



Il libro dell'amante sullo scrittore

Le Carré spiato Amori e segreti

Gigli a pagina 28

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 265 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 26 Settembre 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - €1,80 L.32

Stasera per il primo posto Nations, Raspadori guida gli azzurri contro l'Ungheria

Pino Taormina a pag. 21



Con le loro Nazionali Lozano e Mario Rui da protagonisti: avviso a Spalletti

Servizio a pag. 22



Meloni verso Palazzo Chigi

►Le proiezioni: centrodestra al 43,2%, Fratelli d'Italia diventa il primo partito (25,4%): la leader "vede" l'incarico Pd sotto il 20%, risale M5S (15,9%) dopo la scissione. In calo Lega e Fi, Terzo polo al 7,5%. Forte astensione al Sud

Il Paese che cambia

Addio bipolarismo

Seconda Repubblica vicina al tramonto

Paolo Pombeni

Come si può leggere l'esito della grande disfidata elettorale, presentata da alcuni come analoga a quella famosa del 1948, se dobbiamo farlo a caldo, avendo in mano i dati degli exit poll, strumenti in passato con dei problemi, ma sempre più raffinati da tecnologie statistiche che hanno tenuto conto degli errori passati? Le chiavi interpretative sono molteplici, a seconda dell'angolo prospettico da cui si esaminano i dati.

Continua a pag. 47

L'agenda Italia

Imprese allo stremo

le emergenze da affrontare subito

Angelo De Mattia

Un osservatore, prima del voto di ieri, avrebbe elencato le decisioni da assumere da parte del nuovo governo quale che esso sarebbe stato. Oggi non potrebbe che confermare quegli impegni che sono oggettivi. Anzitutto vi è la legge di Bilancio da proporre, che di necessità dovrà contenere linee innovative in relazione all'intensificarsi della crisi e alla previsione di una crescita del Pil stimata per il prossimo anno del solo 0,7%.

Continua a pag. 47

LE PROIEZIONI

Affluenza 63,7%		Dati provvisori	
Partito	%	Partito	%
Pd	19,3	Fratelli d'Italia	25,4
Europa	3,0	Lega	8,8
Europa Verde/Sinistra Italiana	3,6	Forza Italia	7,9
Impegno Civico	0,6	Noi Moderati	1,1
TOTALE CENTRO SINISTRA	26,5	TOTALE CENTRODESTRA	43,2
Movimento 5 Stelle	15,9	Unione Popolare	1,5
Azione+Italia Viva	7,5	Altri	3,4
ItalExit	2,0		

Fonte: Eligendo - Proiezioni sul voto del Senato

WITNESS

Bollette verso il raddoppio senza nuovi aiuti

Luce e gas, stangata d'autunno

Francesco Bisozzi a pag. 18

Le proiezioni sul voto reale, nel cuore della notte, disegnano la netta vittoria della coalizione di centrodestra alle elezioni politiche. Il risultato si va consolidando intorno al 43%: affermazione netta di Fratelli d'Italia, primo partito superando il 25%. La leader di Fdi, Giorgia Meloni, traina la coalizione e "vede" l'incarico da premier a Palazzo Chigi. Il Partito Democratico viaggia intorno al 19%, bene M5S (15,9%), in calo Lega (8,8%) e Forza Italia (7,9%). Azione-Italia Viva al 7,5%. Al Sud astensione boom.

Servizi da pag. 2 a 17

L'analisi

M5S e "non voto"

Mezzogiorno lontano dal resto del Paese

Pietro Perone

L'Italia sceglie il centrodestra a trazione Meloni ma appare più spaccata che mai. Record storico di astensione in Italia ma di gran lunga superiore al Sud. Ma non solo.

Continua a pag. 47

Napoli, Cinquestelle davanti a tutti

Costa batte Di Maio

►In Campania ok il centrodestra, flop del Pd

Effetto maltempo, un elettore su due diserta

Il duello tra Sergio Costa, candidato del Movimento 5 Stelle nel collegio uninominale di Fuorigrotta alla Camera, e l'ex grillino Luigi Di Maio per il centrosinistra è stato vinto dal cinquestelle, partito che a Napoli è avanti a tutti. Il centrodestra vince in Campania: sconfitto il Pd. La giornata elettorale segnata dal maltempo, un elettore su due diserta le urne.



Calò, Di Fiore, Fissa e Maninero alle pagg. 14, 15 e in Cronaca

Luigi Di Maio

Il nuovo simbolo delle rivolte di piazza

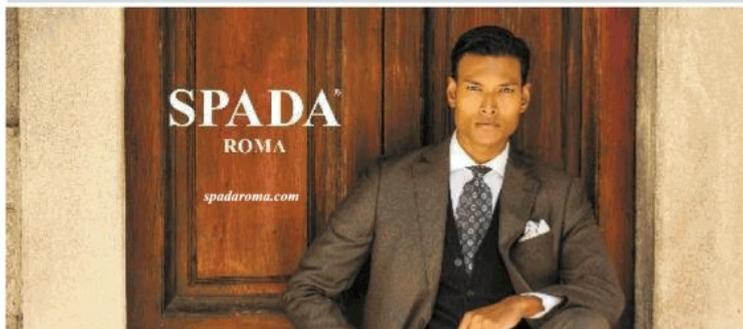
Iran, sei proiettili per Hadis la ragazza dai capelli biondi

Capelli biondi e niente velo: si chiamava Hadis Najafi, 20 anni, è stata uccisa dalle forze di sicurezza iraniane durante le proteste nella città di Karaj, vicino Teheran. Era uno dei simboli della battaglia per la libertà, scatenata da un'altra morte ingiusta, quella di Mahsa Amini, arrestata dalla "polizia morale", e uccisa perché il velo scopriva troppo i suoi lunghi capelli neri. Hadis è diventata un simbolo per un gesto comune a tante donne: legare i capelli in una coda con l'elastico.

Mangani a pag. 19



Hadis Najafi aveva 20 anni





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 144-N° 205
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2004 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE



Lunedì 26 Settembre 2022 • b.Paolo VI/ss. Cosma e Damiano

IL MERIDIO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

In "Dawn Chorus"
L'alba di Annabelle
«Una Belmonte
di nuovo sul set
nonno non c'entra»
Ravarino a pag. 28



Oggi Ungheria-Italia
Immobile si ferma
e salta Budapest:
polemica azzurra
Angeloni e Marcangeli nello Sport



Nell'Atp di Metz
Trionfo Sonogo
e Berrettini show
tra i big a Londra:
l'ItalTennis vola
Martucci nello Sport



Elezioni, trionfo Centrodestra: avrà la maggioranza nelle due Camere

Meloni avanti, "vede" l'incarico

► Gli exit poll assegnano al centrodestra tra il 41% e il 45% dei voti ► Calenda e Renzi tra il 6,5% e l'8,5%: «Andremo all'opposizione»
Fdi primo partito, poi Pd e M5S. Astenuti record: alle urne il 64% Terremoto tra i dem, pressing per riaprire all'alleanza con i grillini

Nuovi equilibri
Verso la fine
della seconda
Repubblica

Paolo Pombeni

Come si può leggere l'esito della grande discesa elettorale, presentata da alcuni come analoga a quella famosa del 1948, se dobbiamo farlo a caldo, avendo in mano i dati degli exit poll, strumenti in passato con dei problemi ma sempre più raffinati da tecnologie statistiche che hanno tenuto conto degli errori passati?

Le chiavi interpretative sono molteplici, a seconda dell'angolo prospettico da cui si esaminano i dati. Se partiamo dalla domanda più banale, quella su chi ha vinto e chi ha perso, possiamo osservare che, al netto di previsioni che danno "forchette" di 3 o 4 punti nell'attribuire i risultati, c'è un vincitore accertato che era anche quello atteso. L'ottima performance attribuita al partito di Giorgia Meloni che dovrebbe staccarsi dal suo immediato inseguitore almeno di circa 5 punti e arrivare a rappresentare un quarto e forse più dell'elettorato. A limitare il successo di una leader che ha portato il suo partito da una posizione più che marginale ad essere indubbiamente il partito più votato ci potrebbe essere il fatto che i suoi alleati sembrano andare maluccio (...)

Continua a pag. 30

	ELEZIONI POLITICHE 2022		Affluenza 64,19% - EXIT POLL RAI - (DIF. 23,00)	
	SENATO %	CAMERA %	SENATO %	CAMERA %
CENTRODESTRA	41/45	41/45	CENTROSINISTRA	25,5/29,5
FRATELLI D'ITALIA	22/26	22/26	PD	17/21
LEGA	8,5/12,5	8,5/12,5	-EUROPA	2,5/4,5
FORZA ITALIA	6/8	6/8	EUROPA VERDE/SI	3/5
NOI MODERATI	0,5/2,5	0,5/2,5	IMPEGNO CIVICO	0/2
M5S	13,5/17,5	13,5/17,5	ITALEXIT	0,5/2,5
AZIONE/IV	6,5/8,5	6,5/8,5	ALTRI	4/6

I SERVIZI
Verso Palazzo Chigi
La corsa di Giorgia
«Ora rompiamo
il tetto di cristallo»



Ajello a pag. 5

Il retroscena
Governo pronto
a fine ottobre
il nodo Viminale
Gentili a pag. 3

I flussi elettorali
Fdi sfonda al Nord
Dem forti nelle città
Il Sud premia Conte
Diamanti a pag. 11

Bulleri, Evangelisti, Guasco, Magliaro, Malfetano, Pacifico, Pierantozzi, Rosana, Sacà, Valenza e Vanghetti da pag. 2 a pag. 14

L'Arera decide a fine mese. Stop tregua per 13 milioni di cartelle

Luce e gas, aumenti a ottobre senza aiuti bollette da incubo

ROMA Caro energia, arriva la stangata d'autunno. In ottobre sono attesi aumenti choc delle bollette di luce e gas in assenza di ulteriori aiuti da parte del governo. La luce potrebbe arrivare a costare addirittura il doppio. Fisco, tregua terminata: in arrivo 13 milioni di cartelle.

Bisozzi e Di Branco a pag. 17

Nadef, il governo rivede le stime per il 2023

Manovra, il Pil allo 0,6% serviranno 40 miliardi

Bassi a pag. 15



Imprese allo stremo

Le emergenze da risolvere al più presto

Angelo De Mattia

Un osservatore, prima del voto di ieri, avrebbe elencato le decisioni da assumere da parte del nuovo governo quale che esso sarebbe stato. Oggi non potrebbe che confermare quegli impegni che sono oggettivi.

Continua a pag. 30

Icona delle proteste

Iran, 6 colpi al petto morte a vent'anni per l'eroina Hadis



TEHERAN È stata uccisa con sei proiettili mentre protestava contro le restrizioni sul velo. Hadis Najafi, 20 anni, manifestava con altri giovani a Karaj.

Mangani a pag. 19

ALLART CENTER

PORTE • FINESTRE • VERANDE

DETRAZIONE FISCALE 50%

www.allartcenter.it - Roma

Il Segno di LUCA

È IL MOMENTO DEL CAPRICORNO

Questi giorni per te si stanno rivelando piuttosto particolari. A livello professionale sembra che per te si riuniscano le condizioni giuste per farti finalmente compiere quel passo in avanti che hai tanto anelato. E puoi contare su una visione netta e dettagliata, che guida le tue mosse e ti ispira. È in atto un grande rinnovamento personale che forse neanche tu osavi pronosticare. Cavalca queste energie così preziose! **MANTRA DEL GIORNO** Avere abitudini è importante quanto infrangerle.

L'oroscopo all'interno

© SPINIGLIORINI/RESTARTA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Tracce-vol. 2" € 5,00 (tutti i costi).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

del lunedì

LUNEDÌ 26 settembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Reggio, lui si era pentito di quanto successo

Delitto di Saman, telefonata choc della madre al fratello

Petrone a pagina 21



DOMANI IN REGALO SPECIALE EDILIZIA



Meloni prenota Palazzo Chigi

Gli exit: Fdi vola, maggioranza sicura del centrodestra anche al Senato. Ma Lega e FI arrancano. Flop Pd, bene Conte, Calenda deluso Servizi da p. 2 a p. 13

Che cosa dicono le urne

I vincitori e gli sconfitti

Raffaele Marmo

L' Italia affida la maggioranza e il governo a Giorgia Meloni e alla coalizione di centro-destra. Ma, dietro il risultato, si intravedono vincitori e sconfitti.

A pagina 2

Viaggio al centro del seggio

Tutti in fila con leggerezza

Giuseppe Catozzella

I seggio, in un quartiere un tempo popolare ora alla moda. I giochi stanno per cambiare, ma ne siamo noi gli artefici quindi c'è l'energia delle cerimonie.

A pagina 9



I dati sono relativi al valore mediano degli exit poll del Consorzio Opinio Italia per la Rai



Hadis, la «ragazza con la coda»

Sfidò il regime Uccisa in Iran

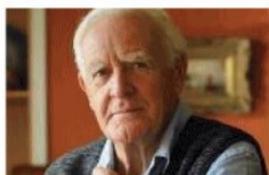
L. Moroni a pagina 17



Chi può essere arruolato non esce

Espatrio vietato ai giovani russi

Panettiere a pagina 19



Il libro dell'amante sullo scrittore

Le Carré spiato Amori e segreti

Gigli a pagina 28

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni **CHIAMACI!**

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it





LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2022

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXCVI - NUMERO 37, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 197 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA LOTTA PER LA LIBERTÀ DELLE DONNE
Iran, uccisa in piazza Hadis guerriera con i capelli legati

CATERINA SOFFICI / PAGINA 16



VIOLENZE DEI RUSSI NEL DONBASS
Sangue sul referendum Chi vota no deve fuggire

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 17



IL SALONE DI GENOVA A GONFIE VELE
Barche elettriche e green rivoluzionano la nautica

MONICA ZUNINO / PAGINA 21



LE PRIME PROIEZIONI: DI MAIO E ITALEXIT LONTANI DAL QUORUM. NOI MODERATI DI TOTI IN BILICO. L'AFFLUENZA AL 64%, 10 PUNTI IN MENO RISPETTO AL 2018: È LA PIÙ BASSA DI SEMPRE

È l'Italia di Meloni

Fratelli d'Italia primo partito: la leader verso Palazzo Chigi. Il centrodestra ha la maggioranza, la Lega crolla, debole Forza Italia. Il Pd di Letta è secondo, ma sotto le attese. I Cinquestelle di Conte terza forza. Calenda e Renzi restano sotto la doppia cifra

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

VITTORIA STORICA TRA MILLE INCOGNITE

Benché annunciata da tempo, la vittoria di Giorgia Meloni e di Fratelli d'Italia è un fatto assolutamente nuovo nella lunga storia repubblicana che ne ha viste di ogni tipo. In un panorama più frammentato, e con un'affluenza bassissima, specie al Sud, vince, a scapito dei suoi stessi alleati, la destra-destra che affonda le sue radici nella lunga emarginazione dalla Prima Repubblica del Msi almirantiano.

L'ARTICOLO / PAGINA 19

L'ANALISI

ANNALISA CUZZOCREA

MA ORA GIORGIA HA UNA MONTAGNA DA SCALARE

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI

CATTIVISSIMA ME



I RISULTATI SECONDO GLI EXIT POLL OPINIO/RAI



NOI MODERATI

Emanuele Rossi

Toti: centristi frenati dalla caduta di Draghi

L'ARTICOLO / PAGINA 12

IL PD LIGURE

Alessandra Costante

D'Angelo: paghiamo i troppi cambi di linea

L'ARTICOLO / PAGINA 15

FRATELLI D'ITALIA

Mario De Fazio

Rosso: daremo voce alla Liguria a Roma

L'ARTICOLO / PAGINA 13

MOVIMENTO 5 STELLE

Annamaria Coluccia

Traversi e Pironcini vedono il Parlamento

L'ARTICOLO / PAGINA 14

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

Tel. 010.5388.200

LUNEDÌ TRAVERSO NOSTALGIA DI MINORCA | CLAUDIO PAGLIERI

Quando vado in vacanza all'estero passo i primi tre giorni a pensare a come sarebbe bello trasferirmi a vivere lì; poi comincio ad avere difficoltà con il mangiare, e alla fine non vedo l'ora di tornare a casa. Questa volta invece mi è dispiaciuto lasciare Minorca, soprattutto per due motivi. Il primo è la pulizia delle città, a Ciutadella le strade risplendevano come il pavimento dei bagni nelle pubblicità; in una settimana non ho visto una cicca per terra, né una cacca di cane (anche perché durante il soggiorno sull'isola ho contato in totale 17 cani, mentre ce n'erano cinque solo agli arrivi di Malpensa). Il secondo sono le spiagge, chilometri e chilometri di spiagge magnifiche e totalmente libere. In alcune, poche, c'è un settore in cui puoi affittare lettini e ombrelloni di legno e paglia; non ci sono ingressi né cabine, ti cambi in spiaggia e puoi anche non mettere il costume. Ma senza i balneari che tengono ordinato e pulito chissà come saranno zozze queste spiagge, direte voi. E invece: zero cicche di sigarette, zero bottigliette, zero plastica. La gente va al mare, si porta da mangiare e da bere perché spesso non ci sono bar ma si riporta via la sua spazzatura e lascia tutto perfetto. Così sono tornato a casa un po' depresso, pensando alle nostre spiagge blindate o devastate, e andando a votare ho avuto un moto di compassione per il nostro prossimo premier-alleatore: chiunque sia, dovrà inseguire la salvezza con una squadra indisciplinata e ingovernabile. —

GIOIELLERIE

CASH & GOLD

OPERATORE PROFESSIONALE

COMPRO ORO

Noi PAGHIAMO di Più

Tel. 010 414634

www.comprorogenna.it



Il Sole 24 ORE del lunedì Edizione speciale

Edizione chiusa in redazione alle 1.30

L'esperto risponde Il tema di oggi Così gli impianti fotovoltaici possono rientrare nel perimetro del Superbonus



Le installazioni accedono al 110 per cento soltanto se trainate da altri lavori. Caputo e Valenti - nel fascicolo all'interno



© 2 in Italia Lunedì 26 Settembre 2022 Anno 158, Numero 265

con "Strategia Menza" escono in più con "La grammatica del rito" escono in più con "Primo Informazione: dentro" escono in più con "Vino, donne e cadaveri" escono in più con "La grammatica del profeta" escono in più con "Il grande libro della cucina vegana" escono in più con "Accanella fiscale e abuso del diritto" escono in più con "Niente Coda della Crisi di Bergamo" escono in più con "Il nuovo Codice della Città di Bergamo" escono in più con "Appendi" escono in più con "Flow To Spend It" escono in più.



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore

24h L'area premium inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

NTV Norme & Tributi Plus quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

M Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

QdL Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

Panorama

Maggioranza al centrodestra Meloni vince, calo Pd, rimonta 5S

Le proiezioni. FdI primo partito, crolla la Lega, giù FI. Il Pd sotto il 20%. M5S supera il 15%, al Sud è in testa. Il Terzo polo non sfonda. Forte astensionismo: l'affluenza è in calo del 10%

Il centrodestra conquista la maggioranza, con la netta affermazione di Fratelli d'Italia, primo partito ovunque tranne che al Sud, sotto la guida di Giorgia Meloni. Crolla la Lega, protagonista di un testa a testa con Forza Italia (entrambi comunque al di sotto della soglia del 10%, secondo gli exit poll e le proiezioni Rai). Nel centrosinistra risultato deludente per il Pd, che non raggiunge il 20%, mentre superano il 3% sia a Europa di Emma Bonino sia i Verdi e la sinistra. Non arriva all'8% il partito di Luigi Di Maio. In recupero rispetto ai sondaggi il Movimento 5 stelle guidato da Giuseppe Conte, oltre il 15 per cento. Il Terzo polo si ferma sotto l'8 per cento. Rispetto al 2018 l'affluenza cala del 10 per cento. - alle pagine 2-3



Il momento vincente. Giorgia Meloni vota nel suo seggio di Roma

Il nuovo Parlamento

SENATO

EXIT POLL. Dati forniti da Consorzio Opinione Italia per Rai



CAMERA

EXIT POLL. Dati forniti da Consorzio Opinione Italia per Rai



POLITICA 2.0

LE MEDIAZIONI CHE DEVE GESTIRE MELONI

di Lina Palmerini

Una vittoria del centrodestra ma con una sconfitta dentro. Per Salvini le elezioni hanno il gusto amaro di un declino che è il prezzo pagato all'ascesa di Giorgia Meloni. Lei primeggia ma ora deve dare un equilibrio alla coalizione. - Continua a pagina 3

FOCUS

CENTRODESTRA

La leader di FdI verso Palazzo Chigi

Barbara Fiammeri - a pag. 5

LE ALTRE FORZE POLITICHE

Resa dei conti nel Pd, Conte salva i 5S

Emilia Patta - a pag. 4

QUIRINALE

Dal Colle nessun intralcio a chi vince

Lina Palmerini - a pag. 5

VOTO E PARTECIPAZIONE

AFFLUENZA, LE RAGIONI DEL CROLLO

di Roberto D'Alimonte

Una volta l'Italia era uno dei paesi europei in cui si votava di più. Queste elezioni confermano che non è più così. - Continua a pagina 3

L'ANALISI

CONTI AL TEST DI BRUXELLES A NOVEMBRE

di Dino Pesole

Su conti pubblici Ue e Bce hanno lanciato nei mesi scorsi segnali univoci. Lo scudo anti-spread si attiva solo al conseguimento di target e milestone del Pnrr. - a pagina 6



Subito le partite europee su legge di bilancio e Pnrr Primo Dì sulle bollette

I dossier aperti

La nuova maggioranza parlamentare uscita dalle urne e il governo a cui darà la fiducia si troveranno subito davanti alcuni dossier molto delicati. Il battesimo del fuoco è

la legge di bilancio più complicata degli ultimi anni, nei numeri e nei tempi strettissimi. C'è poi il Pnrr con gli obiettivi da centrare entro fine anno e di cui Bruxelles si appresta a dare l'ok alla seconda rata da 24 miliardi. Il primo decreto del nuovo esecutivo dovrebbe estendere a dicembre gli aiuti contro il caro-energia. - alle pagine 6-11

VERSO LA RIFORMA

Per il reddito di cittadinanza è in vista il restyling

Rogari e Tucci - a pag. 11

IL FRONTE EUROPEO

Sanzioni a Putin e veto nella Ue: politica estera tutta da rifare

Carlo Marroni - a pag. 4

GUERRA IN UCRAINA

Gli Usa: per Mosca effetti devastanti se utilizzerà le armi nucleari

Il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Jake Sullivan, ha dichiarato che gli Stati Uniti «risponderanno in modo deciso» se la Russia userà la bomba atomica nella sua guerra in Ucraina. «Abbiamo comunicato direttamente, privatamente, ad altissimi livelli, al Cremlino che l'uso di armi nucleari avrà conseguenze catastrofiche per la Russia, e che gli Stati Uniti e i nostri alleati risponderanno in modo deciso». - a pag. 16

REPRESSIONE IN IRAN

Uccisa la ragazza simbolo della protesta delle donne



Hadith Najafi. Uccisa mentre manifestava contro la morte di Mahsa Amini

Hadith Najafi, la ventenne simbolo delle proteste scoppiate in Iran in seguito alla morte di Mahsa Amini, è stata uccisa dalle forze di sicurezza iraniane. La giovane è stata colpita a morte a Karaj. - a pag. 16

DECRETO AIUTI

Casse e Inps, oggi al via le domande per i 200 euro

Melis e Uva - a pag. 14

LAVORO

Benefici a 600 euro, ecco il catalogo dei sostegni

Tra le somme non imponibili rientrano i rimborsi per pagare le bollette. Fuori dai platoni i buoni pasto, gli aiuti per la scuola e il tempo libero. Stefano Sirocchi - a pag. 29

Scuola 24

INVESTIMENTI

Atenei, 660 milioni per i posti letto

Eugenio Bruno - a pag. 19

Real Estate 24

COSTRUZIONI

L'edificio argina il climate change

Paola Pierotti - a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE 2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Lunedì 26 settembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 265 - € 1,20
Santi Cosma e Damiano

Dirazione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'ESITO DELLE ELEZIONI

Tocca a Giorgia

Vince il Centrodestra
Ha i numeri per formare
un nuovo governo

Meloni trascina FdI
Successo storico e si candida
a prima donna premier

Il Pd crolla sotto il 20%
Tiene Conte e il Terzo polo c'è
Scompare Di Maio

Sanità

Senza antibiotici terapie a rischio

All'Umberto I scorte in rapido esaurimento
L'azienda: niente stop

Sbraga a pagina 19

Centro Storico

Degrado al Quirinale

Rifiuti e abbandono sotto casa di Mattarella
Latrina a cielo aperto



Valente a pagina 21

Gran Sasso

Due alpinisti morti nel dirupo

Un docente romano e un amico precipitano
Erano scalatori esperti

Mariani a pagina 22

Musica

A Roma l'hip hop di Fabri Fibra

Stasera all'Auditorium il concerto del rapper per i 20 anni di carriera



Finamore a pagina 25

COMMENTI

- **DELL'ARIA**
Dipendenze social
Serve un ministero per gestirle al meglio
- **MAZZONI**
Prime crepe dello Zaira la rivolta è ancora lontana

a pagina 17

Il Tempo di Osho



"Je volemo fa 'no scherzo?
Je volemo di che la sede del governo
la spostamo a Palazzo Venezia?"

La Corte dei conti spiega il «danno erariale di 11,7 milioni» sulle mascherine «Da Zinga incauto affidamento»

Guerra in Ucraina

I timori nucleari di Zelensky «Putin non sta bluffando»

Bruni a pagina 15

... La «responsabilità» del danno erariale da 11,7 milioni «patito dalla Regione Lazio» e derivante dall'«incauto affidamento della fornitura di mascherine» è direttamente ascrivibile al governatore Zingaretti. Lo scrive il vice procuratore generale della Corte dei conti Vecchio nell'invito a dedurre inviato allo stesso Zingaretti e al responsabile della Protezione civile regionale Tulumello.

Di Mario a pagina 13

... I numeri ufficiali arriveranno solo nella giornata di oggi, ma l'indicazione già ieri sera era chiara. Giorgia Meloni ha vinto le elezioni trascinando Fratelli d'Italia a un successo storico e candidandosi, di diritto, ad essere la prima donna premier della Repubblica italiana. La coalizione di centrodestra con Lega e Forza Italia ora ha i numeri per poter formare un nuovo governo. Dall'altra parte il Pd crolla sotto il 20%, tiene invece il Movimento di Conte e anche il Terzo Polo di Calenda fa bene. Scompare Di Maio.

De Leo, Martini e Solimene da pagina 2 a 7

Prime misure economiche

Fisco, reddito e pensioni Ecco cosa sta per cambiare

Caleri alle pagine 8 e 9

Rientravano nella Capitale per votare

A Lampedusa Vueling lascia a terra 163 passeggeri

Zanchi a pagina 11

Nations League

Italia a Budapest contro l'Ungheria per andare in finale



Pieretti a pagina 28

FARMACIE dei SANTI
SECONDI DEL 60% SU I NOSTRI MEDICAMENTI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30 ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI

FARMACIA SAN STANISLAO VIALE LIBIA, 255 - ROMA TEL.: 06 8601720 H24 Glovo	FARMACIA SAN GABRIELE VIA NONENTANA, 664 - ROMA TEL.: 06 86897306 H24	FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JONIO, 351/353 - ROMA TEL.: 06 8718621 7:00-22:00
FARMACIA SAN NICOLA VIA L'AQUILA, 13 - ROMA TEL.: 06 70300477 7:00-22:00 Glovo	FARMACIA SANT'ANDREA LARGO VALTOURNAICHE, 12 - ROMA TEL.: 06 68562451 7:00-22:00	CI SONO ANCHE ON-LINE: ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA. SI, È SÌ TOI SI PENSANO NOI! www.farmaciedesanti.com

Il diario
di Maurizio Costanzo

Leggio - e mi chiedo perché non crederci - che c'è un sosia di ognuno di noi che si aggira per il Pianeta. Può essere vero. Può essere altrettanto vero che ognuno di noi abbia 3 o 4 sosia. Ma laddove si facesse un raduno dei medesimi, cosa si otterrebbe? Probabilmente niente, forse l'imbarazzo di trovarsi a parlare con qualcuno che ci somiglia moltissimo. Non dimentichiamo che, nella nostra presunzione, siamo sempre convinti di essere «pezzi unici» nell'Universo. E se un sosia fosse un vicino di casa?





* Anno 32 - n° 226 - €3,00 - CHF 4,50 - tel. n. P. art. 1 - 118999999 - DCF Milano
 * Con la riforma del processo tributario a €7,50 in più; Con Tax Advisory I Super Professionisti e I Super Studi Professionali 2022 a €7,50 in più



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
 Sette
 IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE



a pag. 13

Un'azienda su 5 in default

Secondo una indagine di PwC sui bilanci di 60 mila società, il 18% non sarà in grado di far fronte ai propri debiti. La maggior parte sono nel Centro-Sud

La stabilità del sistema imprenditoriale italiano scricchiola sempre di più, sotto la pressione della pandemia. E la situazione è destinata a peggiorare visti i rincari delle materie prime e il conflitto in Ucraina. Il 18% delle imprese (10 mila circa), infatti, rischia di rimanere schiacciato dai debiti che ha in casa. Si tratta di debiti finanziari, tributari e previdenziali ossia non quelli verso i fornitori, ma verso il Fisco e gli enti previdenziali e quelli contratti per ottenere liquidità.

Tomasicchio a pag. 3

Il contratto d'affitto resta in vita anche se l'azienda chiude la sede

Ferrara da pag. 27



Un ectoplasma tra i bilanci

C'è un convitato di pietra nel dibattito politico italiano. Un ospite indesiderato, di cui nessuno si è occupato nei tanti dibattiti che hanno intossicato la recente campagna elettorale. Ma che non mancherà a breve di far sentire la sua presenza. Stiamo parlando dell'indebitamento patologico di troppe aziende. Secondo un'analisi di PwC presentata pochi giorni fa e realizzata analizzando i bilanci di 60 mila società italiane con ricavi annuali superiori a 3 milioni, il 18% di queste aziende non è in grado di ripagare i propri debiti. Stiamo parlando di 10 mila società su un totale di 54 mila, destinate in tempi piuttosto brevi al default. Inoltre, problemi come la guerra in Ucraina, il caro energia, l'aumento del costo del denaro, non ancora rilevati nei bilanci presi in esame, sono destinati inevitabilmente a far aumentare questo numero. Il risultato di questa indagine è confermato peraltro da una recente analisi eseguita da Cervei, che ha riguardato l'andamento di 618 mila società di capitali

continua a pag. 6

IO Lavoro
 Sono oltre 9 mln gli italiani in difficoltà con il lavoro
 da pag. 41

Affari Legali
 Pubblicità online, tutela dei consumatori più estesa
 da pag. 29

GB SOFTWARE
 L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE
 Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA
 Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

CONTABILITÀ VELOCE
 Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

TUTTO A PORTATA DI MANO
 Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 26 settembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Imprenditore di Sansepolcro, aveva 43 anni

Alpinista aretino muore sul Gran Sasso Precipitato in un canale

Roselli a pagina 25



Florentina

Nico Gonzalez bomber viola con due gol

Galli nel Qs



Meloni prenota Palazzo Chigi

Gli exit: Fdi vola, maggioranza sicura del centrodestra anche al Senato. Ma Lega e FI arrancano. Flop Pd, bene Conte, Calenda deluso Servizi da p. 2 a p. 13

Che cosa dicono le urne

I vincitori e gli sconfitti

Raffaele Marmo

L' Italia affida la maggioranza e il governo a Giorgia Meloni e alla coalizione di centro-destra. Ma, dietro il risultato, si intravedono vincitori e sconfitti.

A pagina 2

Viaggio al centro del seggio

Tutti in fila con leggerezza

Giuseppe Catozzella

I seggio, in un quartiere un tempo popolare ora alla moda. I giochi stanno per cambiare, ma ne siamo noi gli artefici quindi c'è l'energia delle cerimonie.

A pagina 9



I dati sono relativi al valore mediano degli exit poll del Consorzio Opinio Italia per la Rai



Hadis, la «ragazza con la coda»

Sfidò il regime Uccisa in Iran

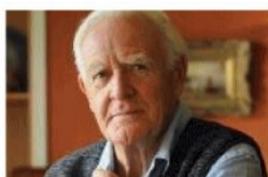
L. Moroni a pagina 17



Chi può essere arruolato non esce

Espatrio vietato ai giovani russi

Panettiere a pagina 19



Il libro dell'amante sullo scrittore

Le Carré spiato Amori e segreti

Gigli a pagina 28

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni **CHIAMACI!**

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 29 - N° 57

Lunedì 26 settembre 2022

Oggi con Affari&Finanza

In Italia € 1,70



Fratelli d'Italia
quarta proiezione Opinio-Rai

25,6%

CHRISTIAN MARTUANO

Meloni si prende l'Italia

I numeri FdI fa il pieno. La Lega all'8,6% FI all'8%. Maggioranza nelle due Camere
Astensione record: vota solo il 64%

I vincitori La leader a spoglio in corso: "È la notte del riscatto e dell'orgoglio"
Crosetto: "Draghi ci aiuti per la manovra"

Gli sconfitti Azione-Iv al 7,4% non sfonda
Calenda battuto da Bonino a Roma
Di Maio fuori dal Parlamento

Il Pd si ferma al 19,3%. Il M5S terzo partito grazie all'exploit nel Sud

L'editoriale

Una nuova stagione populista

di Ezio Mauro

E adesso cosa ci aspetta? La crisi inclina il Paese a destra, prolunga la stagione del populismo, conferma che la responsabilità di governo non paga elettoralmente, perché ha un riflesso di casta. Com'era annunciato da tempo, Fratelli d'Italia vince, nel punto esatto di incrocio di questi fattori, sgonfiando la Lega e soffocando Forza Italia. **• a pagina 41**

Il punto

Quanto pesa la politica estera

di Stefano Folli

L'Italia si sveglia stamane molto diversa. Il suo volto politico si è trasformato in poche ore come mai negli ultimi decenni. Ancora non sappiamo se sia cambiato anche il suo destino come nazione in Europa, ma questo è il primo interrogativo, che parecchi altri ne porta con sé. **• a pagina 41**

di Giovanna Casadio, Rosalba Castelletti, Lorenzo De Cicco, Dario Del Porto, Anais Ginori, Emanuele Lauria, Serenella Mattered, Matteo Pucciarelli, Claudio Reale, Conchita Sannino e Concetto Vecchio
• da pagina 2 a pagina 21

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

330 mg + 200 mg compresse effervescenti
acido acetilsalicilico + acido acetico
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE
A. MENARENI

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati, anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

All'interno

Il Gran Consiglio pronto per Palazzo Chigi

di Tommaso Ciriaco • a pagina 5

Buttafuoco: "Da ex babysitter a premier"

di Carmelo Lopapa • a pagina 7

Errori e capricci del dissipatore Salvini

di Filippo Ceccarelli • a pagina 11

Letta nei guai e la rivincita di Conte

di Cappellini e Messina • alle pagine 9 e 15

La felicità di Orbán, Morawiecki e Le Pen

di Mastrolilli e Tito • alle pagine 20 e 21



SmartRep

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,90 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

NZ





LA STAMPA



LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.265 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8 - TO II www.lastampa.it

GNN

CROLLA L'AFFLUENZA AL 64%: MAI COSÌ BASSA. MAGGIORANZA CHIARA AL SENATO E ALLA CAMERA. FORZA ITALIA REGGE, CALENDI NON SFONDA

L'Italia va a destra

Meloni primo partito prenota Palazzo Chigi. Il ritorno dei 5Stelle. Tracollo leghista anche al Nord. Sconfitta per i dem

L'ANALISI

VITTORIA STORICA TRA MILLE INCOGNITE

MARCELLO SORGI

Benché annunciata da tempo, la vittoria di Giorgia Meloni e di Fratelli d'Italia è un fatto assolutamente nuovo nella lunga storia repubblicana che ne ha viste di ogni tipo. In un panorama più frammentato, e con un'affluenza bassissima, specie al Sud, vince, a scapito dei suoi stessi alleati, la destra-destra che affonda le sue radici nella lunga emarginazione dalla Prima Repubblica del Msi almirantiano, nato dalle ceneri di quella di Salò, fuori dall'arco costituzionale dei partiti che avevano messo a fondamento della Carta l'antifascismo. Che questo accada a un mese dal centenario della Marcia su Roma e dell'inizio del ventennio di dittatura di Mussolini è una coincidenza: gli italiani che hanno votato Meloni non lo hanno fatto per nostalgia del Fascismo o perché la considerano fascista, cosa tra l'altro dubbia. L'unica analogia con la lontana esperienza del Duce è che anche lei arriva alla guida del governo - e si vedrà se e come, dato che adesso cominciano i suoi giorni più difficili - alla fine di una maratona solitaria contro tutto e tutti, compresi Salvini, a cui ha divorato metà dei voti, Berlusconi, che ha tenuto, e Draghi, verso il quale invece ha svolto un'opposizione attenta. - PAGINA 31



GIORGIA E QUEI PEZZI DI VETRO SOTTO IL TETTO DI CRISTALLO

ANNALISA CUZZOCREA

Il sabato passato a festeggiare i 6 anni di Ginevra, che Giorgia Meloni chiama Gigi. La domenica a casa con lei, rimandando alla sera tardi anche il momento del voto: troppa rossa, troppi fotografi, troppa tensione. - PAGINA 7

ALBERTO PIZZOLI / AFP

IL PD

IL PROCESSO A LETTA LA FINE È GIÀ SCRITTA

FEDERICO GEREMICCA

Per com'era cominciata, non poteva che finire così. Con il Partito democratico che esce battuto - anche se non travolto - da queste elezioni, con Enrico Letta che passerà alla cronaca politica come il segretario la cui sconfitta porta per la prima volta la destra alla guida del Paese, ma con la conferma - anche - che quel che il leader dei Democratici prevedeva non era solo propaganda. - PAGINA 15

IL M5S

IL RISCATTO DI CONTE AVVOCATO PERONISTA

ILARIO LOMBARDO

Andrà chiarito, prima o poi, che cos'è quest'uomo. Nelle innumerevoli interviste a cui si è sottoposto, è stata quasi sempre rivolta una domanda a Giuseppe Conte: definirebbe il suo M5S un partito di sinistra? La scena si è ripetuta più o meno uguale ogni volta. Un sorriso, il ghigno appena accennato che si intuisce dalla forma della bocca, e la risposta: «Noi siamo sicuramente progressisti». - PAGINA 17

IL CARROCCIO

LA FRANA DI SALVINI IL LEADER È IN BILICO

FRANCESCA SCHIANCHI

Quando oggi i risultati si consoleranno, quando sarà chiaro se la Lega riesce ad agguantare la doppia cifra o sprofonda al di sotto, comunque sia lontano anni luce dal 34 per cento del 2019 o anche solo dal 17 delle ultime politiche, al quartier generale di Matteo Salvini non resterà che cercare di vedere il bicchiere mezzo pieno: la coalizione è avanti, andiamo a governare. - PAGINA 11

IL RETROSCENA

SCELTA DEL PREMIER LEREGOLEDEL COLLE

UGO MAGRI

Giorgia Meloni, sullo slancio della vittoria, sogna un presidente eletto dal popolo. Però sul Colle c'è ancora il guardiano delle «vecchie» regole, Sergio Mattarella. È con lui che la destra dovrà vedersela, a cominciare dal passaggio più delicato: la gestazione del prossimo governo. Come si regolerà il garante della Costituzione quando dovrà conferire l'incarico? - PAGINA 3



IL FILOSOFO

Cacciari: "Non siamo un Paese fascista a sinistra c'è una catastrofe mentale"

PAOLO GRISERI

«Non siamo diventati fascisti. Stiamo vivendo la crisi della democrazia progressiva». Così Massimo Cacciari in un'intervista a La Stampa. - PAGINA 4

LO SCRITTORE

Veronesi: "Democratici senza popolo non hanno difeso il diritto alla felicità"

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Sandro Veronesi, scrittore, Premio Strega nel 2020, ieri ha scritto su El Pais che il nostro Paese è "condannato alla divisione". - PAGINA 23

LA STORIA

Il regime che uccide Hadis per la sua coda di cavallo

CATERINA SOFFICI

È bionda, aveva i capelli lunghi e vestiva all'occidentale. Hadis Najafi aveva 21 anni ed è stata uccisa da sei proiettili. Hadis Najafi è il nuovo simbolo della rivolta delle donne iraniane. Sei colpi per chiudere una bocca sorridente. - PAGINE 28-29



IL DIBATTITO

Se Petrin sfida Amazon "Cari ragazzi, boicottatela"

LUCA FERRUA

Carlo Petrin rispolvera a Terra Madre l'affondo che ha caratterizzato l'ultimo anno della sua avventura al vertice di Slow Food: «Se il movimento cominciasse oggi il suo percorso, il nemico non sarebbe McDonald's ma Amazon». - PAGINA 31



	<p>STATO & MERCATO ENI, ENEL, LEONARDO CHI SCENDE E CHI SALE NEL TOTO NOMINE DEL POST VOTO</p> <p>di Antonella Baccaro 6, 7</p>		<p>ECCELLENZE & INDUSTRIA BRACCO, BREMBO TECHNOGYM, CEREAL DOCKS: I MISTER MILIARDO</p> <p>di C. Della Torre e S. Righi 14-15</p>	<p>BILANCIO FAMILIARE CONTI CORRENTI PIÙ COSTOSI DEL 7% ECCO DOVE SI SPENDE MENO</p> <p>di S. Caselli e A. Puato 40, 41</p>	
---	---	---	--	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
 26.09.2022
 ANNO XXVI - N.35
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

EVITARE GLI EFFETTI
 SU RISPARMI E CONSUMI

LA RECESSIONE È UN RISCHIO NON FERMA LA CRESCITA

di **Ferruccio de Bortoli**

Concentrati (troppo) sul nostro ombelico, abbiamo trascurato in queste settimane di campagna elettorale, in cui l'Italia sembrava un pianeta a sé, di ragionare sulle conseguenze durature di alcuni fenomeni mondiali in atto.

Nel frattempo il rischio di un conflitto nucleare non è mai stato - tranne alcuni frangenti della Guerra Fredda - così reale e vicino. Ma la paura è rimossa con quella pigrizia mentale che ci ha impedito di valutare per tempo l'esistenza di assai meno micidiali "cigni neri" che però hanno fortemente condizionato le nostre vite.

Paolo Legrenzi descrive molto bene questa attitudine delle nostre intelligenze non artificiali nei suoi libri (ultimo Quando meno diventa più, Raffaello Cortina editore). Siamo capaci di concentrarci su un solo pericolo per volta, ci stugge l'interdipendenza dell'insieme delle variabili in atto.

Tendiamo a rimuovere facilmente ciò che ha monopolizzato per troppo tempo le nostre vite (la pandemia) anche se il virus è tutt'altro che scomparso. La curva dei contagi si è invertita nel silenzio generale. La renitenza alla quarta dose ne è la conseguenza.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Francesca Basso, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Federico Fubini, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Nicola Saldutti, Massimo Sideri**
 4, 5, 10, 21, 22, 25



Paolo Merloni

ARISTON GROUP

«ACQUISIZIONI E INVESTIMENTI, SOSTENIBILITÀ E TECNOLOGIA: IL MADE IN ITALY È SEMPRE PIÙ VINCENTE»

di **Maria Elena Zanini**
 9

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Venchi ha scelto Mitsubishi Electric per offrire ai clienti, nella sua "cioccolateria", un clima ideale caratterizzato dal più alto livello di tecnologia, prestazioni e qualità dell'aria.

Cioccolateria **VENCHI**
 (Firenze)

Venchi 1878
 STUDIO DI PROGETTAZIONE
ing. VITTORIO GALLARINI



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



"Smart Ports Award", premiato anche il porto di Termoli

FERRARA - I porti dell' Adriatico Meridionale (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli) hanno ricevuto il "Premio Smart Ports Of The Year & Green Technology", un ambito e prestigioso riconoscimento che è stato conferito al presidente dell' Ente, Ugo Patroni Griffi, nel corso dell' edizione 2022 di RemTech Expo che ha avuto luogo a Ferrara dal 21 al 23 settembre. Si tratta dell' unico evento internazionale permanente, specializzato sui temi di bonifiche, coste, dissesto, clima, sismica, rigenerazione urbana e industria sostenibile. Attraverso l' iniziativa, organizzata con la collaborazione di **Assoporti**, si è voluto il porto o il sistema portuale che ha saputo maggiormente contraddistinguersi per aver predisposto e attuato progetti legati a logistica sostenibile, green commerce, smart projects, nuove tecnologie, qualità dell' acqua, marine litter, emissioni e cambiamenti climatici. "La transizione energetica, ancorché difficile, è assolutamente necessaria -commenta il presidente dell' Ente, Patroni Griffi". "L' assioma su cui abbiamo fondato il programma di sviluppo del nostro sistema portuale è che esso proceda in simbiosi con adeguate politiche di sostenibilità. Questo significa favorire l' uso del mare come autostrada, via di comunicazione e di trasporto senza abusare dell' ambiente e delle aree portuali. L' utilizzo di nuove tecnologie e di fonti di energia e combustibili non tradizionali, quali biocarburanti, batterie, idrogeno o ammoniaca possono portarci a raggiungere la carbon neutrality. Stiamo dimostrando di voler prendere carico della nostra impronta climatica, rendendo le attività non impattanti. Questo ambito riconoscimento fungerà da sprone, conclude Patroni Griffi, per l' immediato futuro. Spingeremo ulteriormente l' acceleratore sulla strada già intrapresa". Tra i progetti dell' AdSPMAM presi in esame dalla Commissione che ha decretato l' attribuzione del premio all' Ente: il progetto per la realizzazione di un impianto di Cold ironing (25 milioni di euro previsti per elettrificare le banchine nei porti di Brindisi e Bari); l' impianto di fotovoltaico realizzato sul tetto della Stazione Marittima di Bari; la pala eolica installata sulla banchina 18 del primo braccio del Molo Foraneo del porto commerciale del porto di Bari, primo progetto pilota realizzato in un porto in Italia; il sistema di monitoraggio VEGA, un' applicazione avveniristica, implementata in tutti i porti del Sistema, che ha l' obiettivo di migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale.



Il Nautilus

Venezia

Conclusa l'XIª edizione: Demon X' si prende il Trofeo ChioggiaVela, A Bloody Mary' la Meteor al Crepuscolo

CHIOGGIA - Si è conclusa questo weekend l' undicesima edizione di ChioggiaVela, la rassegna ideata dal Circolo Nautico Chioggia e dal Comune di Chioggia insieme a Pro Loco Chioggia Sottomarina e VelaVeneta con il contributo della Regione del Veneto, con lo scopo di riproporre la centralità della vita di mare, in una città tradizionalmente, culturalmente ed economicamente votata al mare come la città di Chioggia. È stato questo, anche per l' undicesima edizione, il fil rouge della kermesse che a partire dallo scorso sabato 3 settembre, nel corso di tre weekend, ha proposto sette eventi tra regate e approfondimenti culturali che hanno voluto valorizzare e promuovere il mare e lo sport della vela in una cornice unica, come solo la città di Chioggia è in grado di offrire. Questo il commento del presidente del Circolo Nautico Chioggia Corrado Perini: "Nonostante il vento sia stato il grande assente di queste edizioni, è stata una delle più combattute sia per il Trofeo ChioggiaVela sia per Meteor al crepuscolo. Quanto alle presenze, i numeri di quest' anno restano in linea con quelli delle edizioni precedenti, ma è indubbio che quest' anno il livello tecnico si sia notevolmente alzato e questo non ci può che far essere orgogliosi ed ottimisti per il futuro".

TROFEO CHIOGGIAVELA Il tratto di mare antistante la spiaggia di Sottomarina ha ospitato sabato pomeriggio il Trofeo ChioggiaVela, main event della manifestazione che ha visto la partecipazione di ben 41 imbarcazioni. Le condizioni meteo hanno disegnato un campo di regata particolarmente influenzato dalla perturbazione in arrivo, che ha anche costretto il comitato di regata a posticipare di una ventina di minuti la partenza - originariamente prevista alle 14:00 - in attesa che il vento si stabilizzasse da Nord Est con intensità tra i 3 ed i 4 nodi. La flotta non ha tradito le aspettative della vigilia ed ha regalato una delle edizioni più combattute di sempre. Non sono infatti bastate le 2,5 miglia, a decretare il vincitore dell' undicesima edizione è stato l' ultimo metro del percorso, che ha visto prevalere - per appena due secondi - l' X-35 Demon X degli armatori Nicola Borgatello e Daniele Lombardo davanti al Melges 24 Adriatica di Damiano Desirò, vincitore della passata edizione. Terza posizione per Marinariello, il Farr 39 dell' armatrice bellunese Francesca De Bona con a bordo Enrico Zennaro al timone, Riccardo Ravagnan navigatore e Cristian Griggio alle drizze. "È stata una regata combattuta, ma allo stesso tempo anche un po' fortunata" ammette il co-armatore di Demon X Nicola Borgatello. "A fare la differenza sono stati certamente il vento leggero, i salti di vento e la forte corrente. La nostra è una barca leggera che si presta molto a questo tipo di condizioni e per questo siamo riusciti a venirci fuori al meglio". "Già dalla bolina è stata lotta tra noi e Demon X" commenta l' armatore di Adriatica Damiano Desirò. "Alla boa di poppa la regata sembrava già chiusa, ma l' ultimo lato ci ha permesso di riaprire i giochi e a quel punto ci credevamo veramente, è stata dura perdere per



Il Nautilus

Venezia

un soffio, ma comunque è stato davvero emozionante, complimenti a Demon X che se la è giocata bene all' arrivo!" È quindi Demon X ad iscriversi, dopo Arkanoè Aleali (2012) Farmacia Boschetti (2013), Il Moro di Venezia (2014, 2016, 2017), Onda Vagabonda (2015, 2018), Artemisia (2019), Oca Gialla (2020) e Adriatica (2021) il proprio nome nell' albo d' oro della manifestazione, aggiudicandosi così il Trofeo ChioggiaVela, il Trofeo Città di Chioggia quale prima imbarcazione classificata tempo in reale della categoria Regata ed il Trofeo Città di Vicenza come primo classificato della classe B regata. A bordo di Demon X hanno regatato, oltre ai due armatori, anche Silvio Sambo nel ruolo di tattico, Stefano Campolongo e Paolo Rando. Vittoria sia Overall che in tempo compensato per Blu X di Franco Zennaro, che si aggiudica così il Trofeo Stefania Testoni ed il Trofeo Corazza, mentre il Trofeo Ricordo di Jonathan, girante perpetuo, al primo classificato della classe E regata, è andato ad Adriatica di Desirò Damiano. I premi Sopraitrenta, riservati alle prime imbarcazioni di ogni classe Crociera con progetto entro 31.12.1992, sono andati a Eclisse di Sacchi Ludovico (Classe A), Viri in (Classe B), Athena di Berto Giovanni (Classe C), Gaia di TuttaChioggiaVela in (Classe D). Tra le imbarcazioni in regata da sottolineare anche la presenza di "Viri", lo sloop Marconi del 1928 in forza alla Marina Militare Italiana con a bordo gli allievi della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia. A bordo di due J24 messi a disposizione dal Circolo Nautico Chioggia erano invece presenti gli atleti Special Olympics del team Tuttachioggiavela. METEOR AL CREPUSCOLO Alle 18:00 il bacino di Vigo è stato il palcoscenico della Meteor al Crepuscolo, che ha visto undici imbarcazioni sfidarsi sotto le nubi minacciose di un temporale, con vento da NordEst tra i quattro ed i cinque nodi di intensità. A vincere è stata Bloody Mary, timonata dalla giovanissima Margherita Mesini insieme al padre Dario e ad Alberto Codogno, che nell' ultimo lato ha conquistato la testa della flotta. Seconda posizione per Anemos di Gosmin Gabriele che ha preceduto Engy, di Stefano Pistore con Silvio Sambo al timone. TROFEO METEORSHARING Le condizioni meteo sono state le grandi protagoniste anche domenica mattina, quando era in programma il Trofeo Meteorsharing nello spazio acque dinanzi il bacino di Vigo. Troppo forte la corrente e debole il vento, tanto che il Comitato di Regata, dopo una partenza regolare, si è visto costretto ad annullare la regata, chiudendo così di fatto l' XI edizione della kermesse. ChioggiaVela è organizzata dal Circolo Nautico Chioggia e dal Comune di Chioggia, con la collaborazione della Pro Loco Chioggia Sottomarina e di VelaVeneta ed il contributo della Regione del Veneto, mentre collaborano per la miglior riuscita della kermesse la Lega Navale Italiana - Sez. Chioggia, la Lega Navale Italiana - Sez. Padova, Il Portodimare, lo Yacht Club Vicenza, Yacht Club Padova, I Venturieri e TuttaChioggiaVela. Partner della manifestazione sono: Darsena Le Saline, Porto Turistico San Felice, Darsena Mosella, Meteorsharing, Flotta Meteor Chioggia, Panathlon Chioggia, l' associazione ONDA. La manifestazione gode del patrocinio del comune di Chioggia, dell' Università di Padova e del dipartimento MAPS dell' Università di Padova.

Norwegian Cruise Line, buona la "Prima" / REPORTAGE

Copenaghen - La "Norwegian Prima" è la nuovissima nave consegnata da Fincantieri nel suo stabilimento di **Venezia**-Marghera alla fine del luglio scorso. Noi abbiamo avuto la possibilità di provarla in crociera nei Fiordi norvegesi per una settimana. La curiosità era tanta per vedere com'era vivere una nave concepita principalmente per i climi caldi in un itinerario dove il freddo e il cattivo tempo possono essere di casa. L'imbarco è avvenuto a Copenaghen e soste tutte in Norvegia ad Oslo, Kristiansand, Bergen, Geiranger e Alesund con sbarco finale ad Amsterdam. Purtroppo il maltempo ha colpito le coste norvegesi in quei giorni e la nave ha dovuto saltare lo scalo di Bergen a causa del vento forte e a Geiranger la pioggia incessante ha bagnato i crocieristici per tutta la giornata. Quindi con questo clima è stato naturale dedicarsi soprattutto alla scoperta di 'Prima' e delle sue caratteristiche. Sentirsi coccolati da tutto l'equipaggio mentre fuori il maltempo imperversa è sempre una bella sensazione. Vediamo di scoprire le caratteristiche di questo gioiello del made In Italy, prima nave di Norwegian Cruise Line costruita nel nostro Paese. Ma cos'ha di speciale 'Prima'? A detta del costruttore è stato il prototipo più complicato da realizzare negli ultimi anni viste tutte le innovazioni tecnologiche applicate. Esternamente la nave si presenta con una linea molto particolare con una prua invertita e quasi priva di bulbo e con una sovrastruttura larga a prua-centro nave e stretta a poppa in modo da lasciare molto spazio alla passeggiata all'aperto al Ponte 8 che diventa il centro della vita sociale e balneare a bordo. La sala macchine è spostata verso prua e questo si nota dalla posizione avanzata del fumaiolo che ha attorcigliata sul suo asse la pista da go-kart che copre l'altezza di tre ponti. L'ottimale sfruttamento degli spazi ci ha stupito e soprattutto l'efficienza idrodinamica ci ha permesso di superare indenni la furia del Mare del Nord! Ma vediamo i suoi numeri: ha una stazza lorda di 143 mila tonnellate, è lunga fuori tutto 294 metri, larga 40,5 metri e ha un pescaggio di 8,7 metri. E' in grado di ospitare su base doppia 3.219 persone. Quindi non parliamo di un gigante del settore, ma di una nave di dimensioni in grado di operare dove navi più grandi hanno maggiori difficoltà. E' stata concepita per offrire all'ospite le migliori esperienze del concetto di crociera freestyle, marchio di fabbrica di Ncl dove non ci sono turni di cena, dress code e l'eccellenza culinaria è il biglietto da visita della compagnia. Infatti sono presenti a bordo 20 opzioni di ristorazione, comprese quelle incluse nel prezzo base della crociera, come il buffet, due ristoranti principali ed infine l'Indulge Food Hall. Si tratta di un locale molto ben strutturato con chioschi etnici dove dai tavoli si può ordinare tutto tramite comodi tablet vedendo anche le foto delle pietanze. Finalmente qualcosa di veramente originale. Per il resto i ristoranti di specialità sempre un'eccellenza da provare e per noi italiani tanta buona



The Medi Telegraph

Venezia

pasta sia nei ristoranti ad accesso libero che in quello italiano (Onda by Scarpetta). Non va dimenticata l' area Vip 'The Heaven' che occupa gli ultimi cinque ponti poppieri e che dispone di salone, ristorante ed una spettacolare piscina a sfioro all' estrema poppa. Un' ultima citazione va fatta anche per il centro benessere, probabilmente il migliore realizzato finora su una nave da crociera. La cosa più divertente fatta a bordo? Sicuramente provare i go kart elettrici sulla più accattivante pista sul mare finora ideata da Ncl.

Venezia Today

Venezia

Chimica a Porto Marghera, Filctem: «Entro un anno avvio del riciclo meccanico delle plastiche»

L'incontro giovedì fra vertici Versalis, rsu e le segreterie territoriali di Filctem, Uiltec e Femca per fare il punto sui progetti per Venezia. Presentato il nuovo responsabile di produzione del Gruppo, è Paolo Baldrati

Chimica a **Porto Marghera**: giovedì i vertici di Versalis, le rsu di stabilimento e le segreterie territoriali di Filctem, Uiltec e Femca hanno avuto un incontro con il nuovo responsabile di produzione del Gruppo: Paolo Baldrati. «L'incontro arriva dopo la nostra insistenza a voler conoscere come Versalis stia portando avanti i progetti presentati al ministero dello Sviluppo (Mise) - scrive la sigla Cgil territoriale della chimica - Per quanto riguarda il riciclo meccanico, dovrebbe arrivare a breve l'autorizzazione attesa dal Comune di Venezia, e fra poco più di un mese è previsto il ripristino del capannone Sicron 1, che ospiterà le macchine per la lavorazione della plastica di riciclo». L'impianto, continua Filctem, dovrebbe andare in funzione verso la fine del 2023, stando a quanto appreso nel corso dell'incontro, mentre per la produzione di idrogeno servono tutte le autorizzazioni, anche quelle ministeriali, perciò il tempo stimato per la messa in esercizio porterà alla metà del 2024. Per l'Hub logistico, «Eni sta ultimando la richiesta per il secondo pontile (entro novembre dovrebbero arrivare le apparecchiature, mentre per l'impianto criogenico, i tempi si allungano - afferma il sindacato Filctem - soprattutto per quanto riguarda il secondo serbatoio per cui si prevedono trenta mesi per la consegna, con i costi di costruzione che stanno aumentando». Confermato il progetto per il Competence Centre di manutenzione, dice Filctem, il quale però non è più in capo a Versalis, ma direttamente a Eni. «Un ragionamento ampio è stato fatto sulla parziale fermata dei siti di Mantova e Ferrara - continua la sigla Cgil - Versalis ha spiegato che hanno i magazzini pieni di polimeri che non riescono a vendere. La difficoltà commerciale è comune in tutte le aziende chimiche in Italia. Ma da un mese Basell a Ferrara non ritirerebbe più propilene senza dare per questo spiegazioni plausibili». Filctem Cgil punta a riportare la discussione sulla chimica locale e del Paese al tavolo avviato al Mise nei mesi scorsi, dove diversi impegni sono stati presi dal gruppo e dalle istituzioni: quello del mantenimento del livello occupazionale in primo luogo, ma anche l'interesse a proseguire con produzioni strategiche. «Abbiamo ribadito l'importanza di riprendere la discussione con il gruppo Eni, includendo la Bioraffineria ed Eni Rewind, anche con gli enti locali. Purtroppo - dice la sigla - non si può che constatare la latitanza del Comune di Venezia, che non ha presentato progetti tangibili di economia circolare e di transizione energetica per intercettare le risorse del Pnrr». Per il polo dell'idrogeno, non risulterebbero progetti, secondo il sindacato. «Dopo la fermata del cracking, fatta con una velocità impareggiabile, la stessa solerzia non la notiamo per i nuovi progetti. I tempi di messa in marcia degli impianti e ricollocazione del personale si stanno



Venezia Today

Venezia

allungando. Resta il nostro giudizio negativo sulla qualità della riconversione, che sicuramente rispetto alle potenzialità di Porto Marghera sono al ribasso e per questo ci rimette il tessuto economico del territorio e le centinaia di lavoratori».

Via Siffredi, la rampa per l' aeroporto prende forma: trasporto eccezionale nella notte

Opera importante di **Autorità Portuale** per il porto genovese. Nella notte varata anche la passerella FS di Voltri di Eva Perasso Culminate prima dell'alba di domenica 25 settembre con la posa dell' impalcato - l' enorme struttura rossa che si vede nella foto - del cavalcavia di via Pionieri e Aviatori d' Italia, che passa sopra a via Siffredi a Genova Sestri Ponente e che dovrà portare all' aeroporto di Genova. Un' opera fondamentale che fa parte di un ampio progetto infrastrutturale, voluto da **Autorità portuale**, con la regia della ditta appaltante, la Impresa Pizzarotti, che riguarda il rifacimento della viabilità di Sampierdarena per migliorare il collegamento tra le arterie autostradali e il porto di Genova e diminuire il traffico pesante sulla viabilità urbana. E questa notte l' impalcato del viadotto Pionieri ed Aviatori d' Italia che scavalca con una sola campata via Siffredi e la linea FS Genova-Ventimiglia è arrivato nella sua sede (quasi) definitiva. Erano le sei di mattina quando le operazioni si sono concluse. Tutto è iniziato nella notte tra giovedì e venerdì con la prima chiusura di via Siffredi e con lo stop alla circolazione ferroviaria: l' impalcato dopo essere stato assemblato nel cantiere della stessa via Siffredi, è passato sotto la Guido Rossa. Questione di centimetri, un calcolo incredibile e un lavoro certosino per questo passaggio: anche l' asfalto è stato scarificato dalla via per permettere alla struttura di superare la Guido Rossa. La notte seguente l' impalcato è stato accompagnato sino alla rotatoria di via Albareto, dove sono iniziate le operazioni di sollevamento. Dopo lo stop dovuto al maltempo e all' allerta gialla con i conseguenti allagamenti della zona del ponente, nella notte tra sabato e domenica l' operazione forse più scenografica e complicata: l' impalcato è stato sollevato, spostato, ruotato fino a raggiungere la sua posizione. Resta un ultimo passo, che avverrà questa notte - tra domenica e lunedì - per collocare alla perfezione nella sua sede l' impalcato rosso. Ora l' impalcato d' acciaio dovrà diventare l' attesa rampa, così come voluto da **Autorità Portuale**, che peraltro consentirà il superamento del limite di portanza di 2 tonnellate e mezzo del precedente cavalcavia e la realizzazione della futura fermata Erzelli/Aeroporto. Entro il primo trimestre del 2023 dovrebbe essere utilizzabile. Già si pensa in ogni caso a una seconda e attesa opera, frutto dell' investimento di **Autorità Portuale** e appaltata anch' essa a Impresa Pizzarotti (che è il secondo gruppo italiano per infrastrutture), ovvero il Ponte del Papa che transiterà sul Polcevera . Il prossimo mese inizieranno le operazioni di saldatura e assemblaggio dei conci e la movimentazione è prevista entro marzo 2023. Sempre nella notte tra sabato e domenica è stata varata la nuova passerella pedonale alla stazione di Genova Voltri di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS). Aprirà al pubblico entro la prima settimana del mese di ottobre, al termine degli interventi di finitura. Le attività proseguiranno



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

per abbattere le barriere architettoniche dell' attraversamento con l' installazione di due ascensori di accesso ai binari per un investimento economico complessivo 1,4 milioni di euro. ARTICOLI CORRELATI Sabato 24 Settembre 2022 GENOVA - L' allerta meteo ha costretto una proroga per quanto riguarda la chiusura a Genova di via Siffredi, per consentire il prosieguo dei lavori del nuovo viadotto Pionieri ed Aviatori d' Italia, la rampa che porta all' aeroporto di Genova. LEGGI ANCHE - Genova, lavori al viadotto: tre giorni di va

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sciopero per la sicurezza su navi Gnv a Genova

I sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato per lunedì 3 ottobre 24 ore di sciopero di tutti i lavoratori presso il terminal Grandi Navi Veloci di **Genova**, vale a dire a Stazioni Marittime. Le organizzazioni sindacali in una nota hanno evidenziato alcuni aspetti critici legati alla sicurezza facendo riferimento a un episodio avvenuto giovedì sera: "Siamo venuti a sapere che a bordo della motonave Allegra i lavoratori hanno riscontrato gravi carenze sulla sicurezza e hanno chiamato gli RIs di sito (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ndr) e gli organi competenti. Questi ultimi hanno riscontrato anomalie e da quanto ci risulta hanno fatto al comando nave segnalazioni di difformità e carenze trovate a bordo". Dopodiché Grandi Navi Veloci "per 'superare" le mancanze sulla sicurezza ha pensato bene di sostituire i lavoratori della Culmv con proprio personale a tempo determinato" attaccano ancora i sindacati. "Ricordiamo tra l' altro - hanno concluso Poggi e Ascheri (Filt Cgil), Scognamillo e Bottiglieri (Fit Cisl), Gulli e Nocerino (Uiltrasporti) - che il tema della sicurezza nel settore ro-ro è oggetto in questi giorni di una discussione del comitato igiene e sicurezza per trovare soluzioni alle diverse criticità riscontrate nel comparto. Riteniamo grave quanto avvenuto e inaccettabile il comportamento dell' azienda, sia dal punto di vista della sicurezza che verso i lavoratori coinvolti".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Nautica, la vera sfida della sostenibilità: "Serve una legge che dia degli obiettivi green"

I disastri degli ultimi anni, l'innalzamento delle acque, il cambio delle correnti e l'intensificarsi dei fenomeni (oltre che l'attenzione sempre più evidente su questo fronte da parte della finanza) impensierisce anche scafati lupi di mare come gli imprenditori nautici. Non è un caso quindi che ieri al Salone di **Genova** due istituzioni economiche come Carige e Deloitte (la multinazionale tra l'altro è una novità alla kermess e), abbiano deciso di fare il punto in momenti separati sul fronte sostenibilità: "Abbiamo una grande produzione normativa per le navi, con convenzioni internazionali e una disciplina che incentiva o impone al settore di dotarsi di strumenti sempre più sostenibili - ragiona Francesco Munari, partner di Deloitte Legal -. Nel diporto non è ancora così: questa è una sfida e un' opportunità, perché si può lavorare in modo autonomo sulle regole invece di farcele imporre da qualcuno che può anche avere interessi in competizione con quelli italiani". Porti e shipping, nel mirino per l'inquinamento prodotto, sono sottoposti da anni a una tabella di marcia per la decarbonizzazione, che ha il principale traguardo nel taglio entro il 2050 della metà delle emissioni prodotte (anno di riferimento il 2008).

Munari non fa esempi espliciti, ma è noto che specie sulle normative comunitarie l'industria marittima mediterranea è spesso subalterna alla grande portualità del Nord Europa: "Proviamo a lavorarci con le istituzioni - propone - deve essere l'intero sistema italiano a rispondere, sviluppando dal basso best practice, ragionando su come guadagnare sostenibilità nell'industria cantieristica nautica italiana". Esempi: "Criteri per assegnare concessioni, rendere più sostenibile la gestione delle marine o la manovre degli yacht". Il tema è caldo per le aziende del settore, sottolinea il vicepresidente della Confindustria Nautica Andrea Razeto, perché "il cliente chiede sempre più prodotti sostenibili". I cantieri nautici lo stanno dimostrando, con la ricerca di propulsioni green per barche e yacht, materiali innovativi e più facilmente riciclabili, come le bioresine portate a esempio sul palco della Carige da Barbara Amerio, consigliere delegato alla Sostenibilità della Confindustria Nautica. Ospite d'onore della banca ligure - che insieme ad Arca ha presentato il nuovo fondo Blue Leaders - era Felix Leinemann, capo unità della Blue Economy alla Commissione europea: "Parlare oggi di sostenibilità ha ancora più senso - spiega - anche perché con la guerra, che ci sta facendo consumare più fonti fossili e non meno, abbiamo capito quanto sia necessario raggiungere l'indipendenza energetica. Noi facciamo la nostra parte con un fondo da mezzo miliardo, il BlueInvest, con risorse a disposizione da quest'anno al 2026, ma che è solo una goccia se non c'è anche l'impegno da parte dei privati. I temi sono molti, dall'acquacoltura che serve a ridurre la pressione dell'allevamento su terra, allo smaltimento degli scafi. Ogni anno sono 80 mila le unità che arrivano a scadenza tecnica e si disperdono in piazzali, porti, depositi. Va studiato



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

uno smaltimento sistematico, anche considerato che ad esempio le pale eoliche sono composte degli stessi materiali, e anche loro hanno una scadenza". Considerato che l' Ue vuole quintuplicare entro il 2030 la propria produzione di energia dal vento, il tema è ancora più di attualità.

Primo Magazine

Livorno

Porto di Livorno, UNIPORT: riprendere il confronto con i sindacati

24 settembre 2022 - FISE UNIPORT, ASSIMPRESE **LIVORNO**, al termine di uno sciopero "ricercato" dalle rappresentanze sindacali provinciali di **Livorno** anche dopo le aperture di armatori e terminalisti operanti nello scalo labronico, su una vertenza pervicacemente portata avanti ignorando anche gli sforzi e l'impegno messi in campo personalmente dai vertici dell'AdSP (ai quali rivolgono un sincero non formale ringraziamento), chiedono ai vertici di CGIL, CISL e UIL che sia consentito un ulteriore confronto al fine di ricondurre l'intera vicenda entro le ordinarie modalità di relazioni industriali e delle previsioni del CCNL. Continuare ad attribuire indistintamente ad intere categorie - armatori e terminalisti - in una fase così difficile non solo per l'Italia, la responsabilità di comportamenti che invece riguardano poche, singole realtà imprenditoriali, non solo è ingiusto e non corrisponde alla reale situazione, ma è anche pericoloso. In questo modo si scredita la realtà portuale livornese proprio quando è necessario offrire certezze al mercato e si mettono in dubbio i fondamenti del CCNL che rimane invece, anche per la parte datoriale, un elemento di certezza e di garanzia. Per questo Uniport rivolge alle Organizzazioni Sindacali stipulanti il contratto la richiesta di riconsiderare le proposte avanzate dal Presidente Guerrieri e dal Suo Staff con serenità anche in un auspicato incontro con le stesse delegazioni trattanti ma secondo modalità consolidate e condivise. bsp;



Primo Magazine

Napoli

Il mare e la città 5.0 aprono la V edizione della Naples Shipping Week

24 settembre 2022 - Al via lunedì 26 settembre la V edizione della Naples Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata dal Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team che animerà la città fino al 1° ottobre. In apertura, alle 9, presso l' Auditorium del Complesso Napoli Est della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, il convegno internazionale "Il mare e la città 5.0. Verso una progettazione condivisa del **sistema** porto-città-costa-mare", organizzato dal Cnr-Iriss, partner dell' iniziativa, e dal Propeller Clubs, in collaborazione con RETE - Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città, con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, il Master in Progettazione e Pianificazione Sostenibile delle Aree Portuali dell' Università Federico II e ania Campania. Il Convegno si propone come momento di riflessione e dibattito per la definizione delle priorità e delle prospettive per il futuro sostenibile dell' ecosistema mare-costa-porto-città-comunità. Ad inaugurare i lavori, dopo i saluti istituzionali, sarà Kitack Lim, Segretario Generale dell' International Maritime Organization.

Il dibattito proseguirà con il confronto tra i Sindaci di città-porto nazionali ed internazionali, tra cui Gaetano Manfredi, Sindaco del Comune e della Città Metropolitana di Napoli; Joan Ribó i Canut, Sindaco di València; Marko Filipovic, Sindaco di Rijeka; Luca Salvetti, Sindaco di Livorno; Anna Maria Cisint, Sindaco di Monfalcone; Marco Bucci, Sindaco di Genova; Michele de Pascale, Sindaco di Ravenna e Roberto La Galla, Sindaco di Palermo. La discussione sarà moderata da Francesco De Core, Direttore de Il Mattino. La seconda parte della mattinata sarà dedicata ad un approfondimento tecnico-scientifico sulle interdipendenze tra "Il mare e la costa" e "Il porto e la città" attraverso il dibattito tra esperti di discipline diverse come il diritto, il management, l' economia, l' ingegneria, la biologia marina, l' urbanistica, la valutazione e la psicologia di comunità. Le due sessioni, moderate rispettivamente da Massimo Clemente, direttore dell' Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo e direttore scientifico di RETE, e Alessandro Castagnaro, Professore ordinario di Storia dell' Architettura presso l' Università Federico II, associato Cnr Iriss e Presidente ANIAI, coinvolgeranno rettori e docenti delle Università campane, ricercatori e Associati del Cnr-Iriss, rappresentanti delle Istituzioni.

Primo Magazine

Il mare e la città 5.0 aprono la V edizione della Naples Shipping Week



09/25/2022 10:00

24 settembre 2022 - Al via lunedì 26 settembre la V edizione della Naples Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata dal Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team che animerà la città fino al 1° ottobre. In apertura, alle 9, presso l' Auditorium del Complesso Napoli Est della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, il convegno internazionale "Il mare e la città 5.0. Verso una progettazione condivisa del sistema porto-città-costa-mare", organizzato dal Cnr-Iriss, partner dell' iniziativa, e dal Propeller Clubs, in collaborazione con RETE - Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città, con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, il Master in Progettazione e Pianificazione Sostenibile delle Aree Portuali dell' Università Federico II e ania Campania. Il Convegno si propone come momento di riflessione e dibattito per la definizione delle priorità e delle prospettive per il futuro sostenibile dell' ecosistema mare-costa-porto-città-comunità. Ad inaugurare i lavori, dopo i saluti istituzionali, sarà Kitack Lim, Segretario Generale dell' International Maritime Organization. Il dibattito proseguirà con il confronto tra i Sindaci di città-porto nazionali ed internazionali, tra cui Gaetano Manfredi, Sindaco del Comune e della Città Metropolitana di Napoli; Joan Ribó i Canut, Sindaco di València; Marko Filipovic, Sindaco di Rijeka; Luca Salvetti, Sindaco di Livorno; Anna Maria Cisint, Sindaco di Monfalcone; Marco Bucci, Sindaco di Genova; Michele de Pascale, Sindaco di Ravenna e Roberto La Galla, Sindaco di Palermo. La discussione sarà moderata da Francesco De Core, Direttore de Il Mattino. La seconda parte della mattinata sarà dedicata ad un approfondimento tecnico-scientifico sulle interdipendenze

Brindisi Report

Brindisi

Operazione "Mare Sicuro", il bilancio: 20 soccorsi, decine di infrazioni sanzionate

Gli obiettivi raggiunti dalla Capitaneria di porto di Brindisi, dall' ufficio locale marittimo di Savelletri e delegazione di spiaggia di Villanova con l' impiego di mezzi navali e terrestri

L' operazione "Mare Sicuro 2022", è stata svolta dal personale militare in forza presso la Capitaneria di porto di Brindisi e presso i dipendenti Ufficio Locale Marittimo di Savelletri e Delegazione di Spiaggia di Villanova con inizio in data 18 giugno e termine in data 18 settembre. In ossequio alle disposizioni del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, la fase esecutiva è stata preceduta da un apposito momento "preparatorio", durante la quale è stata realizzata un' intensa attività di informazione nei confronti dell' utenza balneare e diportistica circa la puntuale osservanza delle vigenti norme in materia ed in particolare della nuova ordinanza balneare, il tutto finalizzato ad un corretto e sicuro approccio con il mare. Durante questa attività preliminare sono stati particolarmente curati i contatti con le Amministrazioni dei Comuni rivieraschi affinché venisse assicurato il regolare funzionamento dei servizi di propria competenza lungo la costa. L' operazione "Mare sicuro", attività che la Guardia Costiera svolge da oltre 30 anni per garantire maggiore sicurezza a bagnanti, subacquei e diportisti che frequentano il mare durante la stagione estiva, ha avuto come obiettivo una costante vigilanza lungo tutto il litorale di giurisdizione, finalizzata principalmente alla salvaguardia della vita umana in mare, ad una puntuale attività di polizia marittima ed alla tutela dell' ambiente. Grazie al costante impegno degli uomini e donne della guardia costiera Brindisina, con l' ausilio di mezzi navali e terrestri, è stato possibile raggiungere i seguenti obiettivi salienti: 20 persone soccorse e salvate, 200 controlli sia a terra che via mare. Sono stati elevati circa 80 processi verbali di infrazione e 21 notizie di reato, in parte per abusi di natura ambientale ed in parte per abusi sul pubblico demanio marittimo. Queste ultime hanno portato a sequestrare 1600 mq di area demaniale marittima e 193 attrezzature da spiaggia. Ottimi risultati anche nell' attività del "Bollino blu", attraverso un' intensa campagna di sensibilizzazione nei confronti dei diportisti ed effettuando una serie di controlli preventivi delle dotazioni di sicurezza e di regolarità della documentazione, che ha portato al complessivo rilascio di n. 18 "bollini blu". Si ricorda a tutti gli utenti del mare che è sempre attivo il numero 1530 della Guardia Costiera, numero per le emergenze in mare e sulle spiagge. Il numero è completamente gratuito ed è attivo 24 ore al giorno su tutto il territorio nazionale; funziona anche se digitato da telefono cellulare e mette in « diretto contatto » il segnalante con la Capitaneria di porto più vicina.



Brindisi Report

Operazione "Mare Sicuro", il bilancio: 20 soccorsi, decine di infrazioni sanzionate

Gli obiettivi raggiunti dalla Capitaneria di porto di Brindisi, dall' ufficio locale marittimo di Savelletri e delegazione di spiaggia di Villanova con l' impiego di mezzi navali e terrestri



09/25/2022 11:07

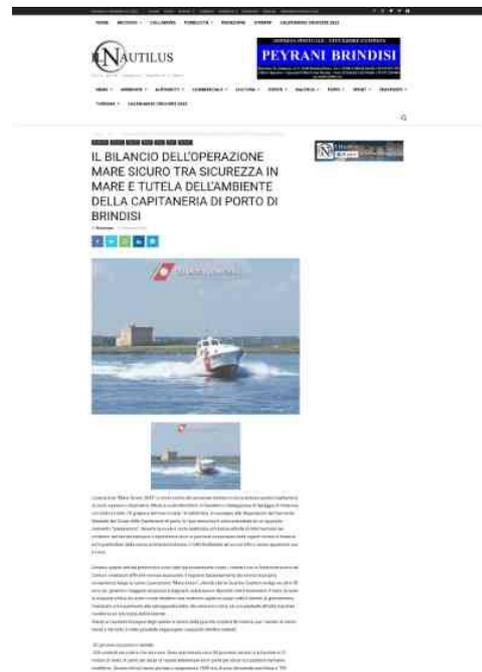
L' operazione "Mare Sicuro 2022", è stata svolta dal personale militare in forza presso la Capitaneria di porto di Brindisi e presso i dipendenti Ufficio Locale Marittimo di Savelletri e Delegazione di Spiaggia di Villanova con inizio in data 18 giugno e termine in data 18 settembre. In ossequio alle disposizioni del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, la fase esecutiva è stata preceduta da un apposito momento "preparatorio", durante la quale è stata realizzata un' intensa attività di informazione nei confronti dell' utenza balneare e diportistica circa la puntuale osservanza delle vigenti norme in materia ed in particolare della nuova ordinanza balneare, il tutto finalizzato ad un corretto e sicuro approccio con il mare. Durante questa attività preliminare sono stati particolarmente curati i contatti con le Amministrazioni dei Comuni rivieraschi affinché venisse assicurato il regolare funzionamento dei servizi di propria competenza lungo la costa. L' operazione "Mare sicuro", attività che la Guardia Costiera svolge da oltre 30 anni per garantire maggiore sicurezza a bagnanti, subacquei e diportisti che frequentano il mare durante la stagione estiva, ha avuto come obiettivo una costante vigilanza lungo tutto il litorale di giurisdizione, finalizzata principalmente alla salvaguardia della vita umana in mare, ad una puntuale attività di polizia marittima ed alla tutela dell' ambiente. Grazie al costante impegno degli uomini e donne della guardia costiera Brindisina, con l' ausilio di mezzi navali e terrestri, è stato possibile raggiungere i seguenti obiettivi salienti: 20 persone soccorse e salvate, 200 controlli sia a terra che via mare. Sono stati elevati circa 80 processi verbali di infrazione e 21 notizie di reato, in parte per abusi di natura ambientale ed in parte per abusi sul pubblico demanio marittimo. Queste ultime hanno portato a sequestrare 1600 mq di area demaniale marittima e 193 attrezzature da spiaggia. Ottimi risultati anche nell' attività del "Bollino blu", attraverso un' intensa campagna di sensibilizzazione nei confronti dei diportisti ed effettuando una serie di controlli preventivi delle dotazioni di sicurezza e di regolarità della documentazione, che ha portato al complessivo rilascio di n. 18 "bollini blu". Si ricorda a tutti gli utenti del mare che è sempre attivo il numero 1530 della Guardia Costiera, numero per le emergenze in mare e sulle spiagge. Il numero è completamente gratuito ed è attivo 24 ore al giorno su tutto il territorio nazionale; funziona anche se digitato da telefono cellulare e mette in « diretto contatto » il segnalante con la Capitaneria di porto più vicina.

Il Nautilus

Brindisi

IL BILANCIO DELL'OPERAZIONE MARE SICURO TRA SICUREZZA IN MARE E TUTELA DELL'AMBIENTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI

L'operazione "Mare Sicuro 2022", è stata svolta dal personale militare in forza presso questa Capitaneria di **porto** e presso i dipendenti Ufficio Locale Marittimo di Savelletri e Delegazione di Spiaggia di Villanova con inizio in data 18 giugno e termine in data 18 settembre. In ossequio alle disposizioni del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, la fase esecutiva è stata preceduta da un apposito momento "preparatorio", durante la quale è stata realizzata un'intensa attività di informazione nei confronti dell'utenza balneare e diportistica circa la puntuale osservanza delle vigenti norme in materia ed in particolare della nuova ordinanza balneare, il tutto finalizzato ad un corretto e sicuro approccio con il mare. Durante questa attività preliminare sono stati particolarmente curati i contatti con le Amministrazioni dei Comuni rivieraschi affinché venisse assicurato il regolare funzionamento dei servizi di propria competenza lungo la costa. L'operazione "Mare sicuro", attività che la Guardia Costiera svolge da oltre 30 anni per garantire maggiore sicurezza a bagnanti, subacquei e diportisti che frequentano il mare durante la stagione estiva, ha avuto come obiettivo una costante vigilanza lungo tutto il litorale di giurisdizione, finalizzata principalmente alla salvaguardia della vita umana in mare, ad una puntuale attività di polizia marittima ed alla tutela dell'ambiente. Grazie al costante impegno degli uomini e donne della guardia costiera Brindisina, con l'ausilio di mezzi navali e terrestri, è stato possibile raggiungere i seguenti obiettivi salienti: -200 controlli sia a terra che via mare. Sono stati elevati circa 80 processi verbali di infrazione e 21 notizie di reato, in parte per abusi di natura ambientale ed in parte per abusi sul pubblico demanio marittimo. Queste ultime hanno portato a sequestrare 1600 mq di area demaniale marittima e 193 attrezzature da spiaggia. Ottimi risultati anche nell'attività del "Bollino blu", attraverso un'intensa campagna di sensibilizzazione nei confronti dei diportisti ed effettuando una serie di controlli preventivi delle dotazioni di sicurezza e di regolarità della documentazione, che ha portato al complessivo rilascio di n. 18 "bollini blu". Si ricorda a tutti gli utenti del mare che è sempre attivo il numero 1530 della Guardia Costiera, numero per le emergenze in mare e sulle spiagge. Il numero è completamente gratuito ed è attivo 24 ore al giorno su tutto il territorio nazionale; funziona anche se digitato da telefono cellulare e mette in «diretto contatto» il segnalante con la Capitaneria di **porto** più vicina.



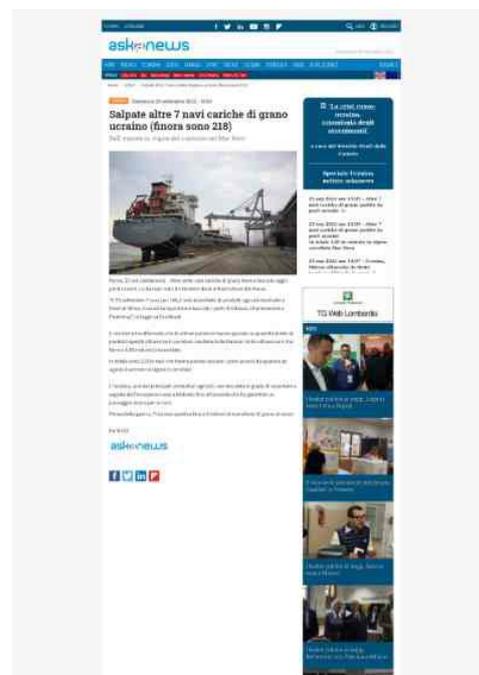
Giorgia Meloni e il ministero del Mare: spuntano i nomi di Giuseppe Bono e Pasqualino Monti

La nascita di un ministero del Mare (idea che non piaceva al governo Draghi, come ha avuto modo di ribadire nei giorni scorsi a Genova) trova consensi soprattutto in Fratelli d' Italia Con l' ormai consolidata vittoria del centrodestra e l' altrettanto netta leadership di Giorgia Meloni , cresce l' attesa nel mondo dello shipping in vista delle scelte che Fratelli d' Italia e i suoi alleati faranno in materia di shipping e trasporti. La nascita di un ministero del Mare (idea che non piaceva al governo Draghi, come ha avuto modo di ribadire nei giorni scorsi a Genova) trova consensi soprattutto nel partito di maggioranza. Due i nomi che circolano in queste ore: quello dell' ex a.d. di Fincantieri Giuseppe Bono e quello dell' attuale presidente dell' AdSP di Palermo, Pasqualino Monti. In entrambi i casi si tratterebbe di nomine tecniche che difficilmente incontrerebbero l' opposizione degli altri partiti di maggioranza. Bono è il manager che ha raccolto Fincantieri da una situazione disastrosa e l' ha portata al vertice mondiale delle costruzioni navali. Unico ostacolo, fanno notare fonti politiche, sarebbe l' età: 78 anni. Monti, che di anni ne ha 48, dopo le esperienze di Civitavecchia e Palermo rappresenterebbe una garanzia sul fronte della portualità e un sigillo sulla proposta di Giorgia Meloni di rivedere i contenuti del PNRR. L' outsider, sostenuto da una minoranza della coalizione di governo, potrebbe essere il sindaco di Genova Marcu Bucci, in passato già entrato nel totonomine per alcune aziende controllate dallo Stato. Se dovesse tramontare l' idea, plasmata sul modello greco, di un ministero del Mare, resterebbe da riempire la casella del viceministro dei Trasporti con delega allo shipping e alla portualità. Il genovese Edoardo Rixi (Lega) è da mesi indicato tra i papabili, sia per il ministero che per la poltrona di viceministro. Circola anche il nome del governatore del FVG Massimiliano Fedriga , anche se la proposta non piace a una parte di Fratelli d' Italia.



Salpate altre 7 navi cariche di grano ucraino (finora sono 218)

Dall' entrata in vigore del corridoio nel Mar Nero Roma, 25 set. (askanews) - Altre sette navi cariche di grano hanno lasciato oggi i porti ucraini. Lo ha reso noto il ministero delle Infrastrutture del Paese. "Il 25 settembre 7 navi con 146,2 mila tonnellate di prodotti agricoli destinate a Paesi di Africa, Asia ed Europa hanno lasciato i porti di Odessa, Chornomorsk e Pivdennyi", si legge su Facebook. Il ministero ha affermato che le ultime partenze hanno portato la quantità totale di prodotti spediti attraverso il corridoio mediato dalle Nazioni Unite attraverso il Mar Nero a 4,85 milioni di tonnellate. In totale sono 218 le navi che hanno potuto lasciare i porti ucraini da quando ad agosto è entrato in vigore il corridoio. L' Ucraina, uno dei principali produttori agricoli, non era stata in grado di esportare a seguito dell' invasione russa a febbraio fino all' accordo che ha garantito un passaggio sicuro per le navi. Prima della guerra, l' Ucraina spediva fino a 6 milioni di tonnellate di grano al mese. Ihr/Int13 CONDIVIDI SU:



Msc Crociere, anche in Europa via i tamponi

Monfalcone - Msc Crociere ha deciso di rimuovere anche per il mercato europeo l'obbligo vaccinale e di test Covid prima della partenza. Era praticamente scontato che la compagnia italo-svizzera prendesse questa decisione, visto che era stata annunciata la medesima disposizione da Costa Crociere pochi giorni fa. Infatti le due compagnie si sono sempre marcate strette; un' ulteriore attesa per Msc avrebbe potuto sbilanciare la domanda verso i concorrenti. Infatti quest' estate era stato notato un picco di prenotazioni quando Norwegian Cruise Line aveva alleggerito i suoi protocolli, costringendo di conseguenza Carnival Cruise Line e Royal Caribbean International a seguirla di lì a poco. Questo alleggerimento aveva riguardato in primis il mercato americano dove la paura del coronavirus si era già affievolita da tempo. Ma veniamo ora ai dettagli del nuovo protocollo di Msc Crociere: dal primo ottobre tutti gli ospiti che imbarcano nel Mediterraneo, Nord Europa, Mar Rosso, Caraibi e Antille sono fortemente raccomandati, ma non obbligati, ad aver completato il ciclo di vaccinazione contro il Covid-19. Per gli ospiti vaccinati non è obbligatorio (ma fortemente raccomandato) presentare un risultato negativo al test. Gli ospiti non vaccinati, gli ospiti senza certificato di vaccinazione o gli ospiti guariti da Covid-19, a partire dai cinque anni di età, devono presentare un test molecolare o antigenico negativo effettuato 48 ore prima dell' imbarco. Queste norme invece non valgono per i viaggi con destinazione Grecia dove è ancora richiesto l' obbligo del tampone, mentre quest' ultimo deve essere sempre elaborato da un laboratorio certificato (sono esclusi quindi gli auto-test). Per le crociere che toccheranno gli Emirati Arabi e il Qatar permane ancora l' obbligo vaccinale per tutti i passeggeri dai 16 anni in su, mentre decade la richiesta di tampone per i vaccinati. I non vaccinati dai cinque ai 15 anni dovranno presentare un risultato negativo del test all' imbarco. Tutto resta invariato invece per i giri del mondo e le crociere lunghe di riposizionamento dove viene mantenuto l' obbligo vaccinale per tutti i passeggeri maggiori di 12 anni e il test da effettuare entro le 48 ore dalla partenza. Continuerà ad essere obbligatorio per tutti gli ospiti avere in essere una polizza assicurativa che li copra specificamente contro i rischi legati al Covid-19, quali cancellazione, interruzione del viaggio, spese di rimpatrio, quarantena, assistenza medica e spese connesse, nonché ricovero ospedaliero. Tale polizza garantirà copertura dalla conferma della prenotazione fino al termine del pacchetto crociera o al termine del pacchetto volo e crociera. Queste nuove disposizioni vanno a sanare la politica due pesi, due misure della Msc con l' alleggerimento già attuato per gli ospiti americani. Evidentemente Msc aveva mantenuto fino a oggi un atteggiamento prudentiale, ma non adeguandosi alle altre compagnie americane avrebbe perso inesorabilmente passeggeri che per evitare la spada di Damocle del tampone avrebbero scelto gli altri marchi statunitensi. La fase del doppio protocollo si è esaurita



The Medi Telegraph

Focus

molto rapidamente, precisamente in un solo mese visto che le nuove disposizioni per i passeggeri yankee erano entrate in vigore il primo settembre. Ora quasi in tutto il mondo le navi della Msc sono allineate ad una visione più leggera del contrasto alla pandemia. Queste decisioni si spera che permettano di mantenere alto il livello di prenotazioni anche nella stagione autunnale in attesa di un nuovo picco della domanda per le festività natalizie.